



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Moro – Pascoli"**

CASAGIOVE (CE)

Via Venezia,36 – 81022 Casagiove (Ce)

C.F. 93085870611 Cod. Mecc. CEIC893002 Distretto Scolastico n. 12

e-mail: ceic893002@pec.istruzione.it - e-mail: ceic893002@istruzione.it

0823/468909 - fax 0823/495029

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Teresa Luongo



www.istitutocomprensivocasagiove.gov.it

***P*iano *O*fferta *F*ormativa
Triennale**

AA.SS. 2016/17 -2017/18 – 2018/19

Aggiornamento

a.s. 2017/2018

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n° 30 del 26/10/2017

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n° 41 del 27/10/2017

INDICE

Premessa	4
La nostra origine	6
Il contesto	7
Denominazione e recapiti	8
I plessi dell'Istituto	8
Risorse strutturali interne	10
- Servizi	
Dati della scuola	11
Tempo scuola	12
- Monte ore settimanale	
Vision – Mission	15
Valori	16
Organigramma e Funzionigramma d'Istituto	17
Obiettivi Formativi Generali	28
Finalità generali	29
Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico	29
Rapporti Scuola – Famiglie – Territorio	36
Uso comune delle strutture: Concessione palestre scolastiche	40
Piano di Miglioramento	40
Area della didattica	40
- Curricolo Verticale d'Istituto	
- Curricolo locale	
- Progettazione curricolare ed extracurricolare	
Ampliamento dell'offerta formativa	45
- Piano del Potenziamento	
- Progetti extracurricolari	
Progetti in collaborazione con Enti ed Associazioni	47
Fondi Strutturali Europei – Programmazione 2014/20	49
Visite guidate e Viaggi d'Istruzione	49
La Valutazione	51
- Gli strumenti di verifica	
- La valutazione nella scuola dell'Infanzia	
- La valutazione nella scuola Primaria e Secondaria di I grado	
- Valutazione delle prove oggettive	
- Valutazione delle conoscenze, abilità e competenze	
- La valutazione degli alunni con bisogni speciali	
- Interventi di ampliamento, consolidamento, potenziamento e recupero	
- Modalità per il recupero delle insufficienze	
- Attività di recupero in orario extracurricolare	
La Valutazione del comportamento	58
- Collegialità del voto/valutazione	
- L' "idea" di comportamento	
Profilo comportamentale in uscita	58
- Indicatori di valutazione del comportamento	
Esami di Stato	62
Validità dell'anno scolastico	63
Pratiche per l'Inclusione	64
- Integrazione degli alunni stranieri	
- Integrazione degli alunni diversamente abili	
- Iniziative per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)	
- Gruppi di lavoro	
Continuità	67
Orientamento	68

Valutazione esterna: INVALSI	68
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	69
- Ambiti d'Intervento	
- Piano d'intervento	
- Fase triennale	
Reti di scuole	73
Piano formazione in servizio	74
- Piano formazione Docenti	
- Piano formazione personale ATA	
Fabbisogno di personale docente	77
- Posti comuni e di sostegno in organico	
- Posti per il potenziamento	
Fabbisogno di personale ATA	79
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	79
Area organizzativa e gestionale	80
- Registro digitale	
Sicurezza nella scuola	81

Allegati

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), elaborato ai sensi della legge n. 107/ 2015 recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, è relativo all'Istituto Comprensivo "Moro - Pascoli" operante nel Comune di Casagiove, territorio confinante con il Comune di Caserta.

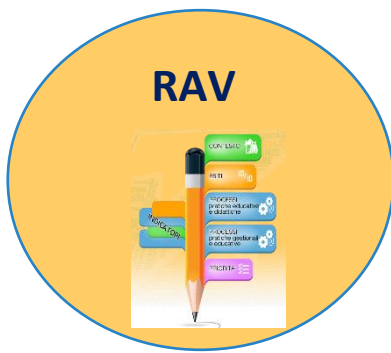
Il PTOF è stato aggiornato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 7639/IV.1 del 27/09/2017, che costituisce un aggiornamento del precedente atto del settembre 2016. L'aggiornamento è stato effettuato nella considerazione degli esiti del Rapporto di Autovalutazione del 10/07/2017, del Piano di Miglioramento che l'Istituto intende attuare e delle risorse dell'organico dell'autonomia.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 26/10/2017 ed è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 27/10/2017.

Il piano, dopo l'approvazione, viene inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è pubblicato sul sito web istituzionale all'indirizzo: www.istitutocomprensivocasagiove.gov.it e sul portale unico dei dati della scuola.

DAL RAV AL PTOF



Il RAV esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili. Inoltre, consente di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativi-didattici, all'interno del contesto socio-culturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento. Il RAV consolida l'identità e l'autonomia della scuola, rafforza le relazioni collaborative tra gli operatori.



Il PdM definisce il percorso di miglioramento che ogni Istituzione scolastica sceglie di realizzare per affrontare le criticità emerse dal RAV e promuovere lo sviluppo del sistema. Ne consegue l'esigenza di individuare le Priorità, ossia definire azioni di miglioramento che contribuiscano al raggiungimento dei traguardi di apprendimento e alla realizzazione degli obiettivi strategici.



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa. In esso è integrato il piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

LA NOSTRA ORIGINE

L'Istituto Comprensivo "Moro – Pascoli" è nato nel Comune di Casagiove il primo settembre 2013 a seguito del piano di dimensionamento attuato dalla Regione Campania, che ha disposto l'accorpamento della Direzione Didattica e della Scuola Secondaria I grado "G. Pascoli".

È nato così l'Istituto "Moro – Pascoli" che comprende la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado; i tre ordini di scuole, insieme, costituiscono il primo ciclo d'istruzione, ovvero quel primo segmento del percorso scolastico che incide in modo determinante sull'evoluzione culturale, sociale ed economica del Paese ponendosi come fattore decisivo di sviluppo e innovazione.

L'Istituto Comprensivo crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo.

Un po' di storia

Il Circolo Didattico di Casagiove nasce nel 1957, quando la Scuola Elementare dipendeva dalla Direzione Governativa di Caserta ed era ubicata in due sedi distinte: la sezione femminile, in Via Jovara, e quella maschile che ospitava anche la Direzione Didattica, in Via Santa Croce.

Nel 1963 nasce il plesso dedicato ad "A. Moro" in Piazza degli Eroi e fra il '64-'65 quello del rione Coccagna, in Via Manzoni, oggi intitolato ad "E. Caruso", che ormai costituivano una Direzione Didattica Statale. Con l'aumento della popolazione diventa sempre più necessaria la presenza di un nuovo plesso nella zona suburbana della città. Esso trova inizialmente collocazione presso il Rione Santa Caterina, poi nel Parco Primavera, ed infine, nel 1995, viene inaugurato il plesso intitolato ad "Eduardo De Filippo" in Via Michele Santoro.

La Scuola dell'Infanzia a Casagiove vede nascere le prime sezioni nell'anno 1968, con l'entrata in vigore degli Orientamenti per la Scuola Materna. Le prime furono ubicate in alcune aule del plesso "A. Moro", al piano terra. L'attuale plesso "G. Rodari", in Via XXV Aprile, vede la luce nell'anno scolastico 1995/1996 ed oggi ospita sette sezioni che accolgono bambini dai tre ai sei anni.

Il 24 febbraio 2001, visto l'aumento considerevole della popolazione infantile, viene inaugurato un nuovo plesso per l'Infanzia dedicato a "G. B. Basile", in Via Brescia, che oggi accoglie tre sezioni di bambini dai tre ai sei anni.

Dagli anni cinquanta esisteva a Casagiove la Scuola di avviamento professionale ad indirizzo agrario che scomparve con l'avvento della scuola media unificata nel 1964. La scuola media era ospitata nel Palazzo Mauro, acquistato dal Comune dal Pio Istituto dell'Annunziata nel 1929. Negli anni settanta sussistevano a Casagiove due scuole medie: "Giovanni Pascoli" in via Venezia e "Don Milani" in via Santa Croce.

La scuola secondaria di 1° grado "G. Pascoli", nell'anno scolastico 2000/2001, inglobò la scuola media statale "Don Lorenzo Milani" e da allora le due scuole hanno avuto una storia comune. Il plesso "Don Milani", dall'anno scolastico 2013-2014, a causa del calo demografico, non è più funzionante.

L'Istituto Comprensivo di Casagiove attualmente consta di sei plessi di cui due di scuola dell'Infanzia, tre di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di I grado. La sede centrale è ubicata in Via Venezia, n° 36, dove sono allocati gli uffici della Presidenza e della Segreteria.

IL CONTESTO



Casagiove è un comune di circa 15.000 abitanti nella provincia di Caserta, alle pendici dei Monti Tifatini. L'antico nome di "Casa Jovi" onore della quale sorgeva un tempio in zona. esclusivamente di tipo agricolo; inoltre, era particolare i piastrellisti, per la larga eco data alle alte prestazioni e alle pregiate pose che avevano visti detti artigiani impegnati nella realizzazione della Reggia di Versailles ed in quella di Caserta. L'esperienza francese aveva avvicinato i "maestri" al culto di Saint Vincent de Paul e si narra che, successivamente, la statua del Santo sia stata donata alla città dal Vaticano come ulteriore apprezzamento per un lavoro ivi effettuato. Oggi essa è collocata nella chiesa omonima, adiacente a quella principale dedicata al Patrono della città, San Michele Arcangelo, nel centro storico.

nella provincia di Caserta, alle pendici dei Monti Tifatini. L'antico nome di "Casa Jovi" onore della quale sorgeva un tempio in zona. esclusivamente di tipo agricolo; inoltre, era particolare i piastrellisti, per la larga eco data alle alte prestazioni e alle pregiate pose che avevano visti detti artigiani impegnati nella realizzazione della Reggia di Versailles ed in quella di Caserta. L'esperienza francese aveva avvicinato i "maestri" al culto di Saint Vincent de Paul e si narra che, successivamente, la statua del Santo sia stata donata alla città dal Vaticano come ulteriore apprezzamento per un lavoro ivi effettuato. Oggi essa è collocata nella chiesa omonima, adiacente a quella principale dedicata al Patrono della città, San Michele Arcangelo, nel centro storico.

Il rione di Coccagna ha avuto nuovo impulso in tempi più recenti grazie all'impegno civico e sociale profuso dalla comunità parrocchiale.

La zona più nuova della città trova il suo luogo di culto e di aggregazione nella Chiesa di san Francesco di Paola che ospita le spoglie di Luigi Vanvitelli il quale ha lasciato traccia di sé anche attraverso la Caserma de' Martino, costruzione nata come ospedale per accogliere gli schiavi e quanti erano impegnati nella costruzione del Palazzo Reale di Caserta. Successivamente l'edificio fu destinato da Ferdinando IV a Caserma e, nel corso dei secoli, ha subito diversi mutamenti di destinazione fino a rappresentare, oggi, luogo di accoglienza per manifestazioni e iniziative sociali e culturali.

Attualmente l'economia di Casagiove si fonda principalmente sul settore terziario, infatti hanno parte e peso rilevanti insediamenti commerciali di varie dimensioni e tipologie. Negli ultimi anni è molto sentito il problema della disoccupazione che sta anche comportando il trasferimento in altri contesti di numerose famiglie più giovani. La popolazione dell'intero comune è costituita da nuclei familiari di media consistenza (3/4 persone), in cui spesso sono presenti figure di anziani (nonni).

Sono presenti comunità di etnie diverse (rom, albanesi, cinesi, ucraini, russi, ...), che fanno registrare la presenza di alunni "stranieri" nella scuola.

Pochi sono gli spazi per le attività del tempo libero dei ragazzi, organizzate e gestite da centri sportivi privati, associazioni e oratorio.

DENOMINAZIONE E RECAPITI DELLA SCUOLA

Istituto Comprensivo Statale "Moro- Pascoli"

Distretto Scolastico n° 12 - (CE)

Cod. mecc. CEIC893002

Via Venezia n° 36, 81022 - Casagiove (CE)

Tel: 0823 468909 - FAX 0823 495029

E-mail: ceic893002@istruzione.it

Posta Elettronica: ceic893002@istruzione.it

Pec: ceic893002@pec.istruzione.it

Indirizzo web: istitutocomprensivocasagiove.gov.it

Dirigente scolastico prof.ssa
Teresa Luongo

I PLESSI DELL'ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA



Scuola dell'Infanzia

Plesso "G. Rodari"

Via XXV Aprile - Tel. 0823 468996

Scuola dell'Infanzia

Plesso "G. B. Basile"

Via Brescia - Tel. 0823 464159





Scuola Primaria
Plesso "A.Moro"
Piazza degli Eroi - Tel. 0823 466135

Scuola Primaria
Plesso "E. Caruso"
Via Manzoni - Tel. 0823 492981



Scuola Primaria
Plesso "E. De Filippo"
Via M. Santoro - Tel. 0823 494267

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Scuola Secondaria I grado
Plesso "G. Pascoli"
Via Venezia,36 - Tel. 0823 468909



RISORSE STRUTTURALI INTERNE

Gli edifici scolastici sono idonei dal punto di vista igienico-sanitario e strutturale; essi sono dotati di palestra e forniti di strumenti e materiali didattici essenziali.

<i>Scuola dell'infanzia</i>		<i>Scuola Primaria</i>			<i>Scuola sec. I grado</i>
<i>Plesso Rodari</i>	<i>Plesso Basile</i>	<i>Plesso Caruso</i>	<i>Plesso De Filippo</i>	<i>Plesso Moro</i>	<i>Plesso Pascoli</i>
Spazio polifunzionale, giardino, palestra, refettorio, archivio (attualmente l'edificio è in fase di ristrutturazione)	Sala per attività laboratoriali, palestra, refettorio, spazio polifunzionale all'aperto, giardino.	Sala lettura, atrio polifunzionale, spazio polifunzionale all'aperto, piccolo laboratorio di informatica, LIM.	Laboratorio di informatica, palestra, sala riunioni, atrio polifunzionale. La metà delle aule è dotata di LIM e postazioni multimediali.	Laboratorio scientifico, laboratorio di informatica, laboratorio linguistico L2, palestra, biblioteca, sala docenti, atrio, LIM e postazioni multimediali in tutte le aule.	Uffici di Presidenza e Segreteria, sala docenti, sala proiezioni con TV, schermo, videoproiettore, area esposizione, laboratorio musicale, di scienze, artistico, di informatica, linguistico, palestra, biblioteca alunni/docenti, sussidi audiovisivi, aule dotate di LIM.

SERVIZI:

La Scuola dell'Infanzia usufruisce del trasporto e della mensa scolastica a cura dell'Ente Locale.

L'Istituto, in collaborazione con ANIEP attiva lo "SPORTELLLO di ASCOLTO" a cura della Società Italiana di Psicoterapia "SIPI" che registra una larga partecipazione di alunni, famiglie e docenti offrendo un contributo significativo alla risoluzione delle numerose problematiche che interessano l'infanzia e l'adolescenza.

DATI DELL'ISTITUTO**SCUOLA DELL'INFANZIA**

	" G. Rodari " Via XXV Aprile	"G. B. Basile " Via Brescia	TOTALI
n ° sezioni	7	3	10
n ° alunni	155	49	204
n ° alunni d.a.	1	0	1
n ° docenti	15	6	21
n ° docenti di sostegno	1	0	1
n ° docenti R.C.	1	1	2

SCUOLA PRIMARIA

	" A.Moro " P.zza degli Eroi	" E. Caruso " Via A. Manzoni	"E. De Filippo" Via M. Santoro	TOTALI
n ° classi	11	5	10	26
n ° alunni	186	84	194	464
n ° alunni h	5	3	4	12
n ° docenti p. comune	13+1pot	7	12+1pot	34
n ° docenti di sostegno	5	3	4	12
n ° docenti L2	*1	0	*1	1
n ° docenti R.C.	1	1	1	3

*1 docente a scavalco su due plessi

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

	" G. Pascoli " Via Venezia, 36
n° classi	20
n° alunni	372
n° alunni h	7
n° docenti	36
n° docenti di sostegno	5 + 9 h
n° docenti R.C.	2

La popolazione scolastica complessiva dell'Istituto Comprensivo risulta essere la seguente:

	TOTALI
n° alunni	1040
n° alunni h	20
n° docenti posto comune	90
n° docenti di sostegno	17 + 9 h
n° docenti L2	1
n° docenti R.C.	7

TEMPO SCUOLA



È formulato per garantire una maggiore contemporaneità di docenti e per consentire sia una effettiva qualità della relazione educativa, sia l'attivazione di percorsi individualizzati, presupposti necessari, per la realizzazione del successo formativo e di una effettiva uguaglianza delle opportunità.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Orario ordinario: 40 ore settimanali

Orario ridotto: 25 ore settimanali (5 ore giornaliere) in assenza di erogazione del servizio di refezione.

Dal Lunedì al Venerdì	8:00 -16:00
Tempo per l'ingresso	dalle 8:00 alle 9:00

ORARIO DOCENTI	
Turno antimeridiano	8:00 -13:00
Turno pomeridiano	11:00 - 16:00

- La contemporaneità delle due docenti di sezione si realizza dalle 11:00 alle 13:00
- I docenti su posto comune effettuano turni alternati con cadenza giornaliera
- I docenti di sostegno effettuano un orario settimanale di lezione strutturato in base alle esigenze degli alunni.

SCUOLA PRIMARIA

TUTTI I PLESSI	
Dal Lunedì al Giovedì	8:00 -13:30
Venerdì	8:00 alle 13:00
Tutte le classi effettuano 27 ore settimanali curricolari	

ORARIO DOCENTI	
Dal lunedì al Venerdì	24 ore settimanali di cui 22 ore di lezione e 2 ore di programmazione e verifica

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Dal Lunedì al Venerdì	8:00 -1 4:00
Tutte le classi effettuano 30 ore settimanali curriculari	
ORARIO DOCENTI	
Dal lunedì al Venerdì	18 ore di servizio settimanali

MONTE ORE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

Scuola Primaria

Classi prime

Discipline	Monte - ore settimanale
Italiano	8
Matematica	7
Storia e Geografia- Educ .e Citt.	3
Scienze	2
Inglese	1
Tecnologia e Informatica	1
Immagine- Educ. Fisica- Musica	3
Religione	2

Classi seconde

Discipline	Monte - ore settimanale
Italiano	7
Matematica	7
Storia e Geografia- Educ .e Citt.	3
Scienze	2
Inglese	2
Tecnologia e Informatica	1
Immagine- Educ. Fisica- Musica	3
Religione	2

Classi terze – quarte- quinte

Discipline	Monte - ore settimanale
Italiano	7
Matematica	6
Storia e Geografia- Educ .e Citt.	3
Scienze	2
Inglese	3
Tecnologia e Informatica	1
Immagine- Educ. Fisica- Musica	3
Religione	2

Per un totale di 27 ore settimanali

Scuola Secondaria di I Grado

Classi prime, classi seconde, classi terze

Discipline	Monte - ore settimanale
Italiano	5
Approfondimento d'Italiano	1
Lingua inglese	3
Seconda lingua comunitaria: Francese/Spagnolo	2
Storia	2
Geografia	2
Matematica-Scienze	6
Musica	2
Arte e immagine	2
Tecnologia	2
Educazione Fisica	2
Religione cattolica	1

Vision

“Verso la cittadinanza europea: scuola di vita, di relazioni e di apprendimento”

La meta verso cui si desidera che la scuola evolva gradualmente e che ci si impegna a perseguire è quella di:

Una scuola altamente formativa, che promuova la maturazione di tutte le dimensioni della personalità degli allievi attraverso una pluralità di saperi, progetti, integrazioni curriculari ed esperienze significative.

Una scuola costruttivista, che attui processi di costruzione attiva dei saperi. Una scuola dell'interazione dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi.

Una scuola partecipata, che crea rapporti costruttivi di collaborazione **con** famiglie ed altre agenzie educative operanti sul territorio, per facilitare processi innovativi e per costruire un sistema formativo allargato.

Una scuola dell'integrazione, che valorizzi le differenze, crei legami autentici tra le persone, favorisca l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.

Una scuola al servizio delle persone, che progetti percorsi per corrispondere adeguatamente ai bisogni sociali emergenti coniugandoli con le proprie finalità.

Una scuola accogliente ed inclusiva, attenta ai bisogni degli alunni in situazione di disagio, che crei un clima sociale positivo per realizzare apprendimenti significativi.

Una scuola organizzata, dotata di ambienti attrezzati, flessibile negli orari e nelle tipologie organizzative per rispondere alle molteplici esigenze degli alunni, delle famiglie e della società.

Una scuola dinamica, in grado di evolversi per corrispondere ai cambiamenti socio-culturali.

Una scuola della responsabilità e dell'impegno, che opera scelte, progetta, realizza e rendiconta il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

*“Gatto” – Alice cominciò – “mi diresti,
per favore, che strada dovrei fare?”
“Dipende da dove vuoi arrivare” disse il Gatto.
(L. Carroll)*

Mission

*Comunità educante che dialoga
con le famiglie e il territorio,
promuove inclusione e successo
attraverso una qualificata
offerta di formazione che valorizza
percorsi personalizzati per lo
sviluppo di competenze
in linea con gli orientamenti Europei
e le esigenze della società della conoscenza.*

VALORI

L'idea è quella di una scuola che tenda ad un modello educativo e formativo e ad un'organizzazione efficace e condivisa con il contributo di tutti gli attori.

Questi i valori sottesi alle relazioni umane e professionali sui quali si fonda l'azione educativa:

Identità

Rispetto

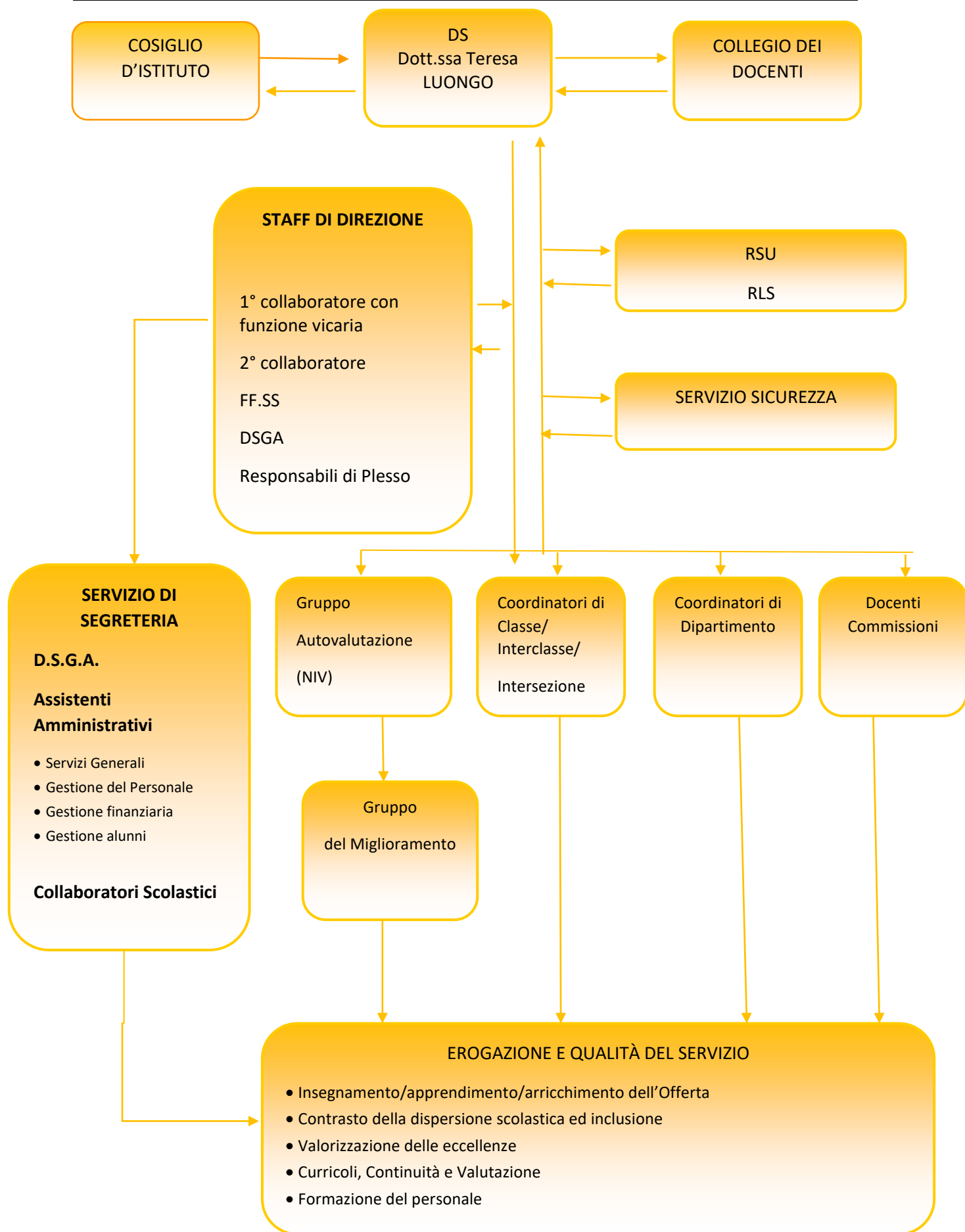
Collaborazione

Solidarietà

Responsabilità

Condivisione della Mission

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO



AREA DIRIGENZIALE



FUNZIONI	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO Dott.ssa Teresa Luongo	<p>Ha la rappresentanza legale dell'Istituto.</p> <p>Dirige, promuove, coordina, valorizza le risorse umane e professionali, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Assicura la gestione unitaria dell'I.S. e la finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi predisponendo gli strumenti attuativi del P.T.O.F. Stabilisce rapporti con gli enti locali e le risorse culturali del territorio. Ai sensi della L. n. 107/2015 emana l'Atto di Indirizzo per orientare le attività della scuola e le scelte amministrative e gestionali; opera per coprire i posti dell'organico dell'autonomia (commi 78 e 79) e per la valorizzazione del merito dei docenti di ruolo (comma 127).</p>
STAFF DI DIRIGENZA	<p>Lo Staff di Dirigenza partecipa alle riunioni convocate dal DS per discutere in merito a problematiche didattiche, organizzative e di gestione per condividere linee di azione.</p> <p>Vi fanno parte i Collaboratori del DS, le FF.SS, il DSGA, i Responsabili di plesso.</p>
1° COLLABORATORE DEL D.S. Ins. Stefania Ferrandino	<p>1. Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella gestione ordinaria dell'istituto e nei processi decisionali;</p> <p>2. sostituzione del Dirigente in caso di assenza o impedimento;</p> <p>3. cura responsabile dell'efficacia organizzativa dell'istituto con particolare riguardo alla scuola dell'Infanzia e primaria;</p> <p>4. collaborazione organizzativa con particolari garanzie negli ambiti di seguito specificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ coordinamento staff di presidenza; ▪ coordinamento FF.SS.; ▪ coordinamento responsabili di plesso; ▪ coordinamento progetti del PTOF e attività del Piano di Miglioramento; ▪ coordinamento progetti P.O.N/POR; ▪ predisposizione verbali delle riunioni ufficiali; ▪ facilitazione della comunicazione interna ed esterna all'istituto; ▪ controllo quotidiano delle assenze temporanee dal servizio e sostituzione del personale assente; ▪ gestione dei permessi brevi; ▪ sostituzione del dirigente scolastico nelle intersezioni/interclassi/consigli di classi della scuola primaria quando richiesto.
2° Collaboratore del D.S. Prof. Salvatore Carbone	<p>1. Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il 1° collaboratore nella gestione ordinaria dell'istituto e nei processi decisionali;</p> <p>2. partecipazione alle riunioni di staff e coordinamento delle stesse in caso di assenza del 1° collaboratore;</p> <p>3. cura dell'efficacia organizzativa complessiva dell'istituto con particolare riguardo alla scuola secondaria di I grado ;</p>

	<ol style="list-style-type: none"> 4. facilitazione della comunicazione interna ed esterna al plesso e all'istituto; 5. controllo quotidiano delle assenze temporanee dal servizio e sostituzione del personale assente nel plesso di appartenenza; 6. gestione dei permessi brevi; 7. sostituzione del DS e del 1° collaboratore in caso di assenza o impedimento; 8. predisposizione dei verbali delle riunioni ufficiali; 9. sostituzione del Dirigente Scolastico nei consigli di classe della scuola secondaria.
<p>RESPONSABILI DI PLESSO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il 1° e 2° collaboratore nella gestione organizzativa del plesso; 2. partecipazione alle riunioni di staff; 3. cura dell'efficacia organizzativa del plesso; 4. segnalazione tempestiva alla dirigenza di problematiche di ordine generale interne al plesso, in particolar modo di quelle inerenti alla sicurezza in collaborazione con gli addetti formati; 5. collaborazione decisionale nel plesso di appartenenza; 6. facilitazione della comunicazione/informazione interna al plesso e all'istituto; 7. controllo quotidiano delle assenze dal servizio nel plesso di appartenenza e sostituzione del personale assente; 8. sostituzione del Dirigente Scolastico nelle intersezione/interclassi di plesso. 9. sostituzione del 1° e del 2° collaboratore in caso di assenza o impedimento.

FUNZIONI STRUMENTALI



FUNZIONI STRUMENTALI	COMPITI	DOCENTI
<p style="text-align: center;">AREA 1</p> <p style="text-align: center;">Gestione del P.T.O.F.</p> <p>Coordinamento delle attività del PTOF;</p> <p>Coordinamento progettazione curricolare (curricolo obbligatorio e locale- piani di lavoro annuali);</p> <p>Referenze: PTOF - INVALSI.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione e analisi dei bisogni formativi degli allievi; 2. individuazione e analisi degli obiettivi educativi e formativi prioritari; 3. individuazione e analisi degli obiettivi trasversali; 4. redazione/adeguamento del P.T.O.F.; 5. realizzazione brochure del P.T.O.F.; 6. controllo/verifica della coerenza interna al Piano dell'offerta formativa: obiettivi prioritari, attività curricolari, attività di arricchimento, iniziative,....; 7. Coordinamento attività per la gestione del curricolo e delle programmazioni annuali; 8. Attività e procedure per la corretta partecipazione alle prove nazionali – INVALSI (cura delle circolari e di ogni adempimento previsto dall'Invalsi nei due ordini di scuola); 9. relazione finale supportata da idonea documentazione sulle attività svolte per la valutazione finale del Collegio dei Docenti. 	<p style="text-align: center;">Ins.te Olimpia Alcorano</p> <p style="text-align: center;">Prof.ssa Annalisa Tagliafierro</p>
<p style="text-align: center;">AREA 2</p> <p style="text-align: center;">Sostegno al lavoro dei docenti</p> <p>Analisi bisogni formativi e gestione Piano formazione e aggiornamento del personale;</p> <p>Coordinamento progettazione extra -curricolare;</p> <p>Coordinamento iniziative per l'innovazione didattica;</p> <p>Referenze: Formazione- Documentazione didattica - Progettazione extracurricolare</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinamento Piano formazione e aggiornamento professionale; 2. Monitorare i percorsi formativi attuati dai docenti; 3. Monitorare gli esiti dei percorsi formativi realizzati; 4. Coordinamento progettazione extra-curricolare; 5. Coordinamento attività per la predisposizione delle prove di verifica comuni per classi parallele (prove d'ingresso, prove strutturate, UDA,); 6. Coordinamento progettazione extracurricolare (format per stesura progettazione tempi di consegna- raccolta materiali, ecc...) 7. raccolta e cura della documentazione educativa (programmazione educativo-didattica annuale, UDA, prove di verifica comuni, progetti, iniziative, ...); 8. Promozione e coordinamento di attività e/o iniziative di innovazione didattica coerenti con il PdiM; 9. Redazione/adeguamento PTOF in collaborazione con le altre FF.SS.; 	<p style="text-align: center;">Ins.te Antonietta Apice</p> <p style="text-align: center;">Prof.ssa Adriana Corvino</p>

	10. relazione supportata da idonea documentazione sulle attività svolte per la valutazione finale del Collegio dei Docenti.	
--	--	--

FUNZIONI STRUMENTALI	COMPITI	DOCENTI
<p style="text-align: center;">AREA 3</p> <p>Interventi e servizi per gli studenti Coordinamento attività di continuità, orientamento e tutoraggio;</p> <p>Coordinamento e gestione piano uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali/ cinematografici, altro...;</p> <p>Referenze: continuità – orientamento; visite e viaggi - concorsi; concorsi</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinamento delle attività di continuità fra i tre ordini di scuole; 2. Coordinamento delle iniziative di orientamento; 3. Elaborazione Piano uscite didattiche, visite guidate e viaggio d'istruzione (sentite le proposte dei Consigli di classe) e definizione di tutti gli aspetti organizzativi: prenotazioni presso i siti, autorizzazioni delle famiglie, calcolo costi, elenchi accompagnatori, programma con itinerario, orari, punti di sosta, di pranzo, di visita, di pernottamento e ogni altra informazione necessaria; 4. Individuazione e valutazione di iniziative e/o spettacoli cinematografici/teatrali e/o concorsi ai quali partecipare con relativa definizione di tutti gli aspetti organizzativi: autorizzazioni, costi, elenchi alunni partecipanti e accompagnatori, programma, orari, ecc...; 5. Redazione/adeguamento PTOF in collaborazione con le altre FF.SS.; 6. Relazione supportata da idonea documentazione sulle attività svolte per la valutazione finale del Collegio dei Docenti. 	<p>Ins.te Anna Altavilla</p>
<p style="text-align: center;">AREA 4</p> <p>Interventi e servizi per gli studenti (area diversabilità - DSA- altri BES)</p> <p>Elaborazione/aggiornamento Piano Inclusione (PAI);</p> <p>Coordinamento delle attività del PAI;</p> <p>Referenze: sostegno, DSA, altri BES; inclusione scolastica.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinamento del GLH operativo, GLH d'Istituto e GL per l'inclusione; 2. Studio e gestione dei possibili casi di BES (diversabilità, DSA, altri BES) ; 3. Gestione di rapporti con le famiglie, responsabili ASL e con l'Ente Locale per le problematiche inerenti le politiche sociali; 4. Individuazione dei bisogni prioritari degli alunni con BES e coordinamento dei lavori per l'elaborazione di PEI e/o PDP; 5. Monitoraggi degli esiti delle attività svolte e del grado di inclusività della scuola; 6. Predisposizione delle convocazioni e della verbalizzazione degli incontri GLHO, GL d'istituto e del GL per l'inclusione.); 7. Cura della documentazione inerente gli alunni con BES; 8. Redazione/adeguamento del PTOF in collaborazione con le altre FF.SS.; 9. relazione supportata da idonea documentazione sulle attività svolte per la valutazione finale del Collegio dei Docenti. 	<p>Ins.te Amalia Mendola</p>

COMMISSIONI TECNICHE E DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA



COMMISSIONI	COMPITI	DOCENTI
<p style="text-align: center;">GRUPPO DI MIGLIORAMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individua aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi; • Stabilisce criteri comuni che garantiscano trasparenza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti; • Effettua sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo e motivante incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate; • Svolge attività auto-diagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti, rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa; • Supporta il D.S nella redazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento). 	<p>D.S. dott.ssa T. Luongo</p> <p>Ins.te Alcorano O. Ins.te Alligri B. Ins.te Altavilla A. Ins.te Apice A. Prof.ssa Brignola M.R. Prof. Carbone S. Prof.ssa Cino C. Prof.ssa Corvino A. Ins.te Cristiano M.T. Ins.te De Lucia A.M. Ins.te Di Costanzo R. Ins.te Ferrandino S. Prof.ssa Gravante S. Ins.te Laugeni E. Ins.te Mendola A. Ins.te Pasquariello R. Ins.te Sparano L. Prof.ssa Tagliafierro A.</p>
<p style="text-align: center;">REFERENTI INVALSI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Curano le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornano i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; • Coadiuvano il D. S. nell'organizzazione delle prove; • Coordinano lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede – alunni; • Forniscono le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; • Analizzano i dati restituiti dall'INVALSI e li confrontano con gli esiti della valutazione interna al fine di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, favorendo un'autoanalisi di sistema utile ai processi di miglioramento; • Informano il Collegio dei Docenti sugli esiti delle prove nazionali e sul confronto dei risultati della scuola rispetto a quelli dell'Italia, del Sud, della Regione. 	<p style="text-align: center;">Ins.te Olimpia Alcorano</p> <p style="text-align: center;">Prof.ssa Annalisa Tagliafierro</p>
<p style="text-align: center;">COORDINATORE INTERVENTI EDUCATIVI INTEGRAZIONE DISAGIO DISPERSIONE BES - DSA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rileva i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni e delle famiglie e ne informa il C.D.; • Gestisce i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione; • Offre supporto ai docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali; • Coordina e organizza le attività afferenti gli alunni disabili, con DSA e BES, interfacciandosi con gli Enti Istituzionali a ciò preposti; • Accoglie e orienta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina; • Monitora la situazione degli allievi certificati coordinando le riunioni degli insegnanti di sostegno; 	<p style="text-align: center;">Ins.te Amalia Mendola</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica, autovaluta e rendiconta l'attività svolta. 	
TEAM INNOVAZIONE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali; • Collabora alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici; • Fornisce ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...) 	Anim. Dig. Prof.ssa Gravante S. Prof.ssa Abussi R. Ins.te Ferrandino S. AA Plastina F. AA Calabritto G.
REFERENTE CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Propone azioni di coordinamento delle attività d'informazione e di orientamento in ingresso e in uscita in accordo con i coordinatori dei singoli consigli di classe; • Coordina incontri tra docenti di scuola dell'infanzia primaria e di scuola primaria e secondaria, curandone la calendarizzazione; • Monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. 	Ins.te Anna Altavilla
COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> • Redigono i verbali degli incontri; • Svolgono azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione curricolare e valutazione degli apprendimenti. 	<u>Lettere – Religione</u> (prof.ssa Gravante S.) <u>Scienze – Matematica – Tecnologia</u> (prof.ssa Brignola M.R.) <u>Lingue</u> (prof.ssa Tartaglione A.) <u>Ed. Fisica – Musica – Arte</u> (prof.ssa Di Marco M.T.) <u>Sostegno</u> (prof.ssa Ventriglia M.)
REFERENTE VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE	<ul style="list-style-type: none"> • Esamina le proposte territoriali, rilevandone la congruenza con la programmazione e le scelte educative della scuola; • Stila, sulla base delle proposte dei docenti, il piano delle uscite programmate da sottoporre ad approvazione del Collegio e del Consiglio; • Contatta gli organi competenti per stabilire costi, orari e criteri di accesso alle strutture; • Organizza il calendario delle uscite. 	Ins.te Anna Altavilla

RESPONSABILI DEI LABORATORI



RESPONSABILI	COMPITI	DOCENTI
LABORATORIO SCIENTIFICO	<ul style="list-style-type: none"> • Indicano, all'inizio dell' anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio; • Formulano, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio; • Controllano periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al Dirigente Scolastico; • Verificano e monitorano l'utilizzo di laboratori da parte dei docenti, degli alunni e delle classi; • Verificano e controllano, alla fine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio 	Prof.ssa Brignola M.R. Ins.te Sparano L.
LABORATORIO INFORMATICA		Prof. Carbone S. Ins.te Apice A. Ins.te Altavilla A. Ins.te Alcorano O.
RESPONSABILE BIBLIOTECA		Ins.te Forlani Rosaria

DOCENTI COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE



SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	
PLESSI/SEZ.	COORDINATORI	CLASSI PARALLELE	COORDINATORI
PLESSO RODARI	Alligri B.	1 [^]	Sparano L.
	Borriello A.	2 [^]	Pasquariello R.
PLESSO BASILE	Menditto A.	3 [^]	Cristiano M.T.
		4 [^]	Cuomo F.
		5 [^]	Apice A.

SCUOLA SEC. DI I GRADO			
CLASSI	COORDINATORI	CLASSI	COORDINATORI
1A	Brignola M.R.	1D	Adinolfi S.
2A	Tagliaferro A.	2D	Graziano A.
3A	Corcione L.	3D	Vavuso L.
1B	Corvino A.	1E	Soragni E.
2B	Tartaglione O.	2E	Tavini A.
3B	Della Peruta S.	3E	Giuliano M.P.
1C	Abussi R.	1F	Moretta F.
2C	De Franciscis G.	2F	Menditto R.
3C	Cino C.	3F	Della Peruta E.
1G	Daniele A.	3G	Gravante S.

COMPITI DEI COORDINATORI

- Coordinamento del consiglio e cura della verbalizzazione degli incontri;
- coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari e delle indicazioni generali contenute nel P.T.O.F.;
- raccolta delle programmazioni individuali dei docenti e consegna al DS;
- coordinamento e promozione delle delibere degli OO.CC.;
- cura dell'organizzazione didattica e delle attività culturali;
- controllo sistematico della corretta tenuta della documentazione della classe: verifica sistematica dell'andamento scolastico e disciplinare degli alunni, della frequenza alle lezioni, dei ritardi, dell'esistenza di un equilibrato carico di lavoro da svolgere a casa, congruità delle verifiche e corretto uso degli strumenti didattici;
- coordinamento dell'attività per la somministrazione dei test d'ingresso, in itinere e finali;
- segnalazione tempestiva alla dirigenza dei casi di assenza ingiustificata dopo aver esperito tentativi di contatto con la famiglia.
- sviluppo della comunicazione interna per migliorare confronto e collaborazione tra tutte le componenti della scuola;
- informazione alle famiglie sul profitto, partecipazione e interesse alla vita scolastica dei propri figli;
- facilitazione della partecipazione degli alunni ai progetti ed alle iniziative della scuola;
- informazione alla dirigenza su eventuali situazioni occorse nelle classi e su eventuali problemi presenti;
- segnalazione alla presidenza di episodi meritevoli di provvedimenti.

AREA AMMINISTRATIVA



FUNZIONI	COMPITI
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI Rag. Bucci Domenica	Funzione di direzione dei servizi di segreteria secondo le direttive impartite dal D.S. Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e cura l'organizzazione del personale A.T.A alle sue dirette dipendenze svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti. Autonomia operative e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato. Firma tutti gli atti di sua competenza. Assicura che la gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola sia coerente rispetto alle finalità del PTOF.
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Collaborano con il DSGA in tutte le attività amministrativo-contabili per il buon funzionamento della scuola e la piena attuazione del PTOF. Ricevono il pubblico e forniscono tutte le informazioni necessarie all'utenza. Le specifiche mansioni assegnate a ciascuna unità sono definite dettagliatamente nel Piano ATA
COLLABORATORI SCOLASTICI	Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza nei confronti degli alunni e del pubblico, di pulizia degli spazi scolastici e degli arredi, di collaborazione con i docenti. Sorvegliano gli alunni in caso di momentanea assenza degli insegnanti; sorvegliano gli ingressi, l'apertura e la chiusura degli stessi; aiutano gli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse; svolgono specifiche funzioni inerenti alla Sicurezza, se incaricati.

GESTIONE DELLA SICUREZZA



	CLASSI	
R.S.P.P. Resp. Servizio Protezione e Prevenzione	È designato dal D.S. per gestire e coordinare le attività del servizio di prevenzione e protezione dai rischi; individua e valuta i rischi; elabora misure di prevenzione e protezione e procedure di sicurezza; progetta e fornisce formazione e informazione ai lavoratori.	Prof. Mongillo P.
MEDICO COMPETENTE	Collabora con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato per effettuare la sorveglianza sanitaria e altri compiti previsti dal D.lgs. 81/08	Dott.ssa Materazzo F.
R.S.L. Responsabile della Sicurezza dei Lavoratori	Figura obbligatoria prevista dal D.lgs. 81/08. Rappresenta e tutela i diritti dei lavoratori nell'ambito della sicurezza sul lavoro	Prof.ssa Amato A.
A.S.P.P. Addetti ai servizi di prevenzione e protezione	Collaborano con il Responsabile S.P.P. per garantire l'adeguamento di tutti i plessi al Dlgs.81/08. Partecipano a corsi formazione specifica.	Come da organigramma
ADDETTI ALL' EMERGENZA	Presenti in ogni plesso, curano l'organizzazione delle prove di evacuazione e coordinano le due squadre dell' antincendio e del primo soccorso	Come da organigramma

ORGANI DI GESTIONE



ORGANI	COMPITI	COMPONENTI
<p>CONSIGLIO D'ISTITUTO</p>	<p>È composto da: Dirigente Scolastico, membro di diritto, otto rappresentanti dei docenti, otto rappresentanti dei genitori e due rappresentanti del personale ATA. È presieduto da un genitore. I compiti sono quelli previsti dalla normativa vigente.</p>	<p>DS Dott.ssa Luongo Teresa Sig. Celentano Armando Sig.ra Della Porta Valeria Sig.ra Gazzillo Lucrezia Sig.ra Matrecano Donatella Sig.ra Schiavo Delia Sig.ra Spampinato Claudia Sig.ra Trepiccione Maria Rosaria Prof. Carbone Salvatore Ins.te Farina Giuseppina Ins.te Ferrandino Stefania Ins.te Iadicicco Grazia Ins.te Mendola Amalia Ins.te Pasquariello Rosamaria Ins.te Santonastaso Francesca Prof.ssa Tagliafierro Annalisa AA Cristillo Filomena CS Fasulo Emilio</p>
<p>GIUNTA ESECUTIVA</p>	<p>È eletta dal Consiglio di Istituto e resta in carica tre anni. È composta D.S. che la presiede, dal D.S.G.A. (componente di diritto con funzione di segretario), due rappresentanti dei genitori, un docente e un rappresentante del personale ATA. I compiti sono quelli previsti dalla normativa vigente.</p>	<p>DS dott.ssa T.Luongo DSGA rag. Bucci D. Prof. Carbone S. Sig.ra Matrecano D. Sig.ra Gazzillo L.</p>
<p>COMITATO VALUTAZIONE</p>	<p>Il Comitato è composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico, che lo presiede; - Tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; - Due rappresentanti dei genitori designati dal consiglio di istituto; - Dirigente Scolastico componente esterno designato dall'USRU. <p>I compiti del comitato sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare i criteri per la valorizzazione del merito sulla base degli ambiti tematici forniti dallo stesso articolo 11; • Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; 	<p>DS dott.ssa T.Luongo Prof. Carbone S. Ins.te Di Costanzo R. Prof.ssa Tagliafierro A. Sig. ra Matrecano D. Sig.ra Trepiccione M.R.</p>

ORGANO DI GARANZIA	Composto dal D.S, che lo presiede, 1 docente e 2 Genitori individuati dal consiglio di Istituto.	DS dott.ssa T.Luongo Prof.ssa Tagliafierro A. Sig.ra Schiavo D. Sig.ra Spampinato C.
RSU	Organismo sindacale costituito da rappresentanti eletti dal personale docente e ATA. I compiti sono quelli attribuiti dalla normativa vigente.	Prof.ssa Amato A. Ins.te Mendola A. Ins.te Pasquariello R.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

Considerate le priorità emerse dal RAV nella prospettiva del Piano di Miglioramento, l' Istituto si prefigge il conseguimento degli obiettivi formativi di cui al c. 7, art. 1, L.13/04/2015 n. 107:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese.
- b) Potenziamento delle competenze matematico – logico - scientifiche.
- c) Potenziamento delle competenze espressive (arte, musica, media).
- d) Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva anche in riferimento alla sostenibilità ambientale.
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione.
- f) Sviluppo delle competenze digitali.
- g) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- h) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, garanzia di pari opportunità per il successo formativo.
- i) Innalzamento del successo formativo.

FINALITÀ GENERALI

Tenuto conto dei risultati dell'analisi e delle criticità emerse dal RAV e considerate le linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico, il Collegio dei Docenti si prefigge di perseguire le seguenti finalità, di cui al comma 1 della L. n. 107/ 2015.

- Progettare e realizzare l'offerta formativa dell'Istituto nella prospettiva dell'**unitarietà**, salvaguardate le differenze specifiche d'ordine (Infanzia, Primaria, Secondaria), le libertà individuali e tutto il raggio di autonomia degli organi collegiali o rappresentativi che siano riconosciuti dalle norme.
- Predisporre un percorso di **continuità educativa** promuovendo il raccordo tra la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado mediante il curricolo verticale d'istituto e l'adozione di criteri comuni e condivisi di valutazione e certificazione delle competenze.
- Assumere l'**impianto curricolare e disciplinare** quale punto cardine nella progettazione dell'offerta

formativa, orientando la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curriculum obbligatorio con le attività laboratoriali, integrative ed extracurricolari che la scuola propone.

- Promuovere l'istruzione e l'educazione alla luce della **Costituzione italiana**, dei suoi valori di uguaglianza, di libertà e di indiscriminato accesso al sapere, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona, come enunciato nella Carta Costituzionale anche in prospettiva storica, con il più ampio tema del rispetto quotidiano dei diritti di tutti gli uomini.
- Promuovere una continua crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale (*Piano per l'educazione alla Sostenibilità- "Scuola, Università e Ricerca per l'Agenda 2030"*).
- Coltivare la propensione dell'Istituto all'**educazione interculturale**, intesa come promozione del dialogo e del confronto tra le culture per tutti gli alunni e a tutti i livelli.
- Predisporre spazi, laboratori, attrezzature e formazione all'impiego delle **tecnologie dell'informazione e della scienza**, quale supporto strategico della didattica, dell'acquisizione dei nuovi linguaggi e delle attuali forme di comunicazione
- Consolidare le iniziative rivolte alle **attività motorie, musicali ed espressive**, a supporto dello sviluppo personale e della sensibilità di ciascun allievo, utilizzando tali educazioni come modalità di comunicazione tra pari e con gli adulti.
- Definire un piano di **formazione dei docenti** che risponda a precise esigenze di crescita professionale.
- Implementare occasioni di incontro con le famiglie, Enti ed Associazioni del Territorio promuovendo momenti di ascolto, proposte, iniziative, condivisione e valutazione su quanto l'Istituto progetta e realizza, nella prospettiva della **rendicontazione sociale**.

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prot. n. 7639/IV.1 del 27/09/2017

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la L. n. 59/97 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. n. 275/99 che regola l'autonomia scolastica;

VISTA la L. n. 107/15 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione";

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/1999, come novellato dall'art. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. e ii.;

VISTE le linee di indirizzo del D.S. prot. 6805/A/21 del 28/09/2015 e prot. n. 6897/A/15 a del 03/10/2016;

TENUTO CONTO dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all' a.s. 2016/17;

CONSIDERATO l' organico assegnato per l'a.s. 2017/18 e le risorse materiali disponibili;

TENUTO CONTO dell' esigenza di innovazione della didattica da orientare verso modelli e pratiche attive, funzionali allo sviluppo delle competenze mediante il coinvolgimento degli studenti nella costruzione dei saperi per il successo formativo anche degli allievi più fragili;

VISTO il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/17 - 2017/18 - 2018/19;

VISTO il Piano di Miglioramento e l'esito delle azioni attuate nell'a.s. 2016/17 che hanno consentito all'Istituto di dotarsi di un proprio curriculum verticale e di criteri e strumenti di valutazione comuni e condivisi da sperimentare nell'anno in corso ed, eventualmente, riesaminare;

VISTO il R.A.V. pubblicato in data 10/07/2017;

AGGIORNA L' ATTO DI INDIRIZZO

come di seguito esplicitato

CONSIDERATO che

- a. Le innovazioni introdotte dalla L. n. 107/2015 tendono a valorizzare l'autonomia scolastica che trova la sua espressione più significativa nella definizione ed attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa;
- b. Le stesse innovazioni prevedono che le istituzioni scolastiche provvedano alla definizione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19, con la partecipazione di tutti gli organi di governo;
- c. Il Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF), ai sensi dell' art. n. 1, c. 12 della L. 107/2015, può essere aggiornato alle nuove situazioni entro il mese di ottobre;
- d. gli indirizzi del PTOF vanno definiti dal dirigente scolastico che, a tal fine, attiva tutti i possibili rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta le eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
- e. sulla scorta degli indirizzi, il collegio dei docenti elabora il PTOF e il consiglio di istituto lo approva;
- f. per la realizzazione degli obiettivi del PTOF le istituzioni scolastiche, a partire dall'a.s. 2016/17, si avvalgono dell'organico dell'autonomia di cui all'art. 1, c. 64 della L. 107/2015;

TENUTO CONTO

- a. delle criticità emerse dall'aggiornamento del Rapporto di autovalutazione (R.A.V.) del 10/07/2017 in relazione a: Risultati nelle prove standardizzate nazionali; Competenze chiave europee; Risultati a distanza;
- b. ritenute prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (R.A.V.);
- c. valutate le risultanze delle azioni del PdM relative all'a.s. 2016/17;
- d. preso atto delle proposte e dei pareri delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché del personale interno alla scuola;

DETERMINA

di formulare al collegio docenti,

ai fini dell'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19, la seguente direttiva volta alla **sostanziale conferma degli orientamenti di cui agli Atti d'Indirizzo prot. n. 6805/A/21 del 28/09/2015 e prot. n. 6897/A/15 a del 03/10/2016**, tenendo in debito conto il percorso già

attuato, i risultati raggiunti e le priorità emerse dal RAV con i relativi obiettivi di processo quali essenziali piste di lavoro per i percorsi di miglioramento.

PRIORITÀ DEL R.A.V., TRAGUARDI E RELATIVI OBIETTIVI DI PROCESSO

PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate delle classi 2 ^a e 5 ^a della scuola primaria.	Ridurre la variabilità fra le classi. Allineare gradualmente gli esiti alla media nazionale.
	Innovare e diversificare la didattica privilegiando metodologie attive e partecipate per lo sviluppo delle competenze.	
Competenze chiave europee	Sperimentare il curricolo verticale di Istituto, monitorarne l'efficacia e procedere ad eventuale riesame.	promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea.
	Implementare la progettazione didattica per UdA (almeno due UdA per quadrimestre).	Facilitare la certificazione delle competenze.
		Uniformare le pratiche di progettazione didattica nei tre ordini di scuole con l'inserimento di UDA.
	Sperimentare le procedure e gli strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze.	Uniformare le pratiche valutative.
		Potenziare il valore formativo della valutazione. Rendere la valutazione quanto più possibile oggettiva e trasparente.
Sperimentare il modello di certificazione delle competenze per la scuola dell'Infanzia (5 anni) e la sua efficacia ai fini della continuità. Monitorarne l'efficacia e procedere ad eventuale riesame.	Valorizzare il segmento della scuola dell'Infanzia all'interno dell'Istituto. Avvalersi di efficaci strumenti di continuità.	
Risultati a distanza	Implementare un sistema di orientamento formativo	Raccogliere dati sugli esiti formativi degli allievi al primo anno della Scuola Secondaria II grado;
		Raccordo con le scuole secondarie di II grado e confronto degli esiti in termini comparativi.
	Raccordare metodi e criteri di valutazione nel passaggio tra scuola secondaria di I e II grado	Confronto tra i due sistemi di valutazione Ridurre il tasso di insuccesso nel primo anno della scuola secondaria II grado.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Sperimentare il curricolo verticale d'Istituto, monitorarne l'efficacia e procedere ad eventuale riesame.
	Potenziare il raccordo curricolare fra i tre ordini di scuole
	Sperimentare e perfezionare criteri e strumenti comuni di verifica/valutazione e certificazione delle competenze nei tre ordini di scuole.
	Implementare la progettazione per UdA nei tre ordini di scuole.
	Condividere finalità, metodologie, strumenti e procedure.
	Implementare le azioni di monitoraggio e la cultura dell'analisi e del riesame.
Inclusione e differenziazione	Aggiornare annualmente il Piano dell'Inclusione (PAI) con Obiettivi funzionali all'implementazione della cultura inclusiva considerando i particolari bisogni del contesto.
	Relazionarsi positivamente con le diversità e promuovere approcci funzionali agevolando l'uso di personali modalità cognitive.
	Incrementare l'adozione di PDP per alunni con BES quali strumenti di inclusione e successo. Adottare misure compensative e dispensative funzionali al successo formativo del maggior numero di alunni.
Continuità e orientamento	Ottimizzare la curvatura del curricolo verticale verso raccordi più puntuali fra i tre ordini di scuole.
	Promuovere azioni concrete di orientamento in uscita per le classi 3 ^a della SSI grado mediante azioni didattiche mirate.
	Avviare procedure per la rilevazione dei risultati a distanza.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementare il sito web, il registro digitale e l'utilizzo di news – letter e mail per le comunicazioni ai docenti. Realizzare una banca dati digitale.
	Incrementare il numero dei docenti coinvolti nel percorso di miglioramento di almeno il 10%.
	Implementare la cultura del monitoraggio in relazione a processi ed esiti e la disponibilità al riesame dei percorsi.
	Implementare i momenti di confronto, condivisione e assunzione di responsabilità.

Le aree di processo : **“Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane”** e **“Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie”**, benché aree di importanza strategica da curare e sviluppare costantemente, per l'a.s. 2017/18 non costituiscono priorità del Piano di Miglioramento orientato, per l'anno in corso, a portare a compimento le azioni relative alla definizione del curricolo verticale d'Istituto, di metodi e strumenti per la valutazione e al miglioramento organizzativo.

Tuttavia, le due aree citate, in quanto aree di supporto ad ogni altra priorità, saranno oggetto di cura ed attenzione costante affinché la scuola possa implementare le buone pratiche già in adozione. Pertanto si continuerà ad operare per:

- Consolidare le collaborazioni attivate con il territorio e cercarne altre funzionali al miglioramento dell'offerta formativa.
- Promuovere maggiore coinvolgimento delle famiglie in condizioni di disagio e delle famiglie di studenti a rischio di dispersione scolastica promuovendo fiducia e consensi.
- Promuovere auto-formazione e formazione, lavoro di ricerca e studio individuale e di gruppo, socializzazione di esperienze, diffusione di buone pratiche e tutoring fra colleghi nell'ottica dell'apprendimento organizzativo.
- Cooperare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- Riconoscere il contributo individuale del personale al percorso di miglioramento

Tutto ciò premesso, ai sensi della L. 107/2015, c. 7, l'Istituto inserirà nel piano triennale gli obiettivi prioritari di seguito specificati.

OBIETTIVI PRIORITARI DA INSERIRE NEL PIANO TRIENNALE	
OBIETTIVI PRIORITARI da conseguire nell'arco del triennio 2016/19	• Valorizzare l'immagine dell'Istituto come scuola accogliente ed inclusiva e come comunità educante aperta al territorio e alle famiglie;
	• Sviluppare le competenze di cittadinanza europea e l'impegno consapevole e responsabile;
	• Potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche;
	• Potenziare le competenze in lingua Inglese promuovendo percorsi di L2 con certificazione esterna;
	• Innovare la didattica implementando la progettazione per competenze;
	• Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali implementando percorsi individualizzati e personalizzati;
	• Potenziare le competenze digitali degli studenti;
	• Sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano
	• Potenziare il sistema di continuità ed orientamento attraverso il curriculum verticale e azioni didattiche mirate.
	• Valorizzare il segmento della scuola dell'Infanzia
• Potenziare l'impegno dei gruppi di lavoro per laboratori di ricerca-azione.	

Finalità delle priorità individuate.

La scuola vuole dotarsi di un curriculum verticale rispondente ai bisogni del territorio e di un sistema efficace e trasparente per la valutazione e la certificazione delle competenze. I processi finalizzati alla sperimentazione ed eventuale riesame dei nuovi strumenti dovrebbero consentire il raggiungimento del traguardo.

Il miglioramento dell'impianto pedagogico - didattico ed organizzativo dovrà facilitare il controllo dei percorsi formativi degli studenti con la possibilità di individuare aree di intervento per azioni tempestive di recupero ed inclusione per il successo formativo di tutti.

Sulla scorta degli esiti delle prove nazionali, inoltre, rimane prioritario il miglioramento dei risultati degli studenti e la riduzione della varianza fra le classi. A tal fine ci si attende che l'innovazione didattica per l'inclusione e lo sviluppo delle competenze, unitamente ad una valutazione dal taglio più decisamente formativo, abbiano un impatto positivo sugli apprendimenti contribuendo ad avvicinare gradualmente gli esiti degli studenti alla media nazionale; l'uniformità delle pratiche didattiche dovrebbe, infine, incidere positivamente sulla riduzione della varianza fra le classi.

La sperimentazione dovrà consentire all'istituto di intervenire con opportuni correttivi ai percorsi di miglioramento attivati a seguito delle procedure di monitoraggio, analisi dei risultati e riesame.

Relazione tra obiettivi di processo e raggiungimento delle priorità

Gli obiettivi di processo si ritengono funzionali al raggiungimento delle priorità in quanto, attraverso azioni tendenti all'innovazione metodologico - didattica, alla condivisione di procedure e strumenti comuni di progettazione/valutazione, allo sviluppo della comunicazione interna ed esterna per una piena condivisione della politica scolastica, dovrebbero avere un impatto positivo sugli esiti degli studenti a tutti i livelli.

Il miglioramento organizzativo- gestionale deve realizzarsi attraverso forme e canali comunicativi efficaci e tempestivi per la diffusione di informazioni finalizzate alla sensibilizzazione, al coinvolgimento e alla condivisione che costituiscono un supporto fondamentale dei processi innovativi messi in atto.

INFINE:

La valorizzazione del personale (docente ed A.T.A.) prevede il riconoscimento di specifici contributi professionali; si attuerà mediante la realizzazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità sia in campo metodologico - didattico sia amministrativo, per implementare l'uso delle nuove tecnologie, lo sviluppo delle competenze degli studenti, la valutazione autentica, l'innovazione didattica.

La progettazione organizzativo - didattica potrà prevedere:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina, secondo le esigenze;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari ordinari;
- l'apertura pomeridiana per attività di arricchimento formativo/recupero/ potenziamento;
- la collaborazione e/o la costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/99, per l'uso comune ed ottimizzato delle risorse.

La Gestione e l'Amministrazione saranno improntate ai criteri di economicità, efficacia ed efficienza e si attueranno nel costante rispetto della normativa in materia di trasparenza amministrativa.

L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata alla massima trasparenza e alla costante ricerca dell'interesse primario della scuola.

Il conferimento di incarichi al personale esterno avverrà :

- dopo aver verificato l'assenza di personale interno di pari professionalità;
- nel rispetto dei casi di incompatibilità degli incarichi;
- sulla scorta di criteri che garantiscano la massima professionalità nell'espletamento dell'incarico.

L'organizzazione amministrativa, a partire dalla proposta del Direttore S.G.A. e nel rispetto del Contratto Integrativo d'Istituto, dovrà essere funzionale all'organizzazione didattica prevedendo orari di servizio che possano garantire la piena attuazione delle attività formative e l'apertura al pubblico in orario sia antimeridiano che pomeridiano.

Per quanto concerne lo sviluppo delle **relazioni interne ed esterne**, si evidenzia l'esigenza di promuovere ed implementare le piste di lavoro già tracciate nel progetto n. 4 del PdiM dell'Istituto che ha dato i primi e significativi risultati a partire dall'a.s. 2015/16 e che va attuato in tutti i suoi obiettivi e percorsi. Comunicazioni e documenti scolastici trasmessi con mail sulla posta personale

dei docenti costituiscono un progresso nel percorso per la digitalizzazione e una valida modalità organizzativa per una comunicazione celere, economica ed efficace.

Il Sito istituzionale della scuola dovrà rendere visibile ogni avviso, comunicazione e informazione relativa all'offerta formativa e all'organizzazione dell'istituto. Va implementato il registro digitale con l'apertura alle famiglie. Iniziative quali l' Open day ed ogni altra manifestazione saranno occasioni funzionali a rendere pubblica la "mission" dell'Istituto.

In conclusione, rispetto alle priorità del RAV e ai processi attivati col piano di miglioramento, in relazione agli esiti degli studenti ci si attendono i seguenti risultati:

PRIORITÀ - TRAGUARDI - RISULTATI ATTESI					
Priorità riferite agli esiti	Traguardi	Risultati primo anno 16/17	Risultati secondo anno 17/18	Risultati terzo anno 18/19	Risultato finale del triennio
Migliorare la performance nelle prove standardizzate	Ridurre la varianza fra le classi. Avvicinarsi alla media nazionale.	Miglioramento dei risultati del 2 %	Miglioramento dei risultati del 5 %	Miglioramento dei risultati del 8%	Miglioramento dei risultati del 15 %
Sviluppo delle competenze chiave europee	Migliorare gli esiti attraverso lo sviluppo delle competenze.	Miglioramento degli esiti del 3%	Miglioramento degli esiti del 5 %	Miglioramento degli esiti del 7%	Miglioramento degli esiti del 15%
Successo scolastico nel percorso futuro (SSII grado)			Controllo dei risultati a distanza per almeno un campione rappresentativo di alunni formato dal 20% degli alunni in uscita.*	Riduzione dell'insuccesso scolastico di almeno il 5%	Riduzione dell'insuccesso scolastico di almeno il 5%

** Il campione pari al 20 % è stabilito tenendo conto delle difficoltà che potranno nascere dalla necessità di reperire dati e informazioni presso le scuole superiori durante questo primo anno di esperienza.*

Si dovrà procedere all'aggiornamento del PTOF in tutte le sezioni interessate dal presente Atto di indirizzo. Il Piano di miglioramento dell'Istituto, da aggiornare tenendo conto dei percorsi già realizzati e dei relativi risultati, dovrà essere coerente con il RAV pubblicato in data 10/07/2017 e con il presente atto; esso deve individuare, in relazione allo specifico contesto di riferimento (ambientale, didattico, amministrativo, organizzativo e gestionale) percorsi fattibili e target adeguati.

La piena e responsabile collaborazione di tutto il personale coinvolto costituisce elemento essenziale e ineludibile per il buon esito dei processi di miglioramento.

F.to Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Teresa Luongo

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIE - TERRITORIO**VERBALE****Incontro Scuola – Famiglie - Territorio
per la programmazione condivisa dell'Offerta Formativa.**

Il giorno 10 ottobre 2017, alle ore 16:00, presso la sede centrale dell'I.C. Moro-Pascoli, in Via Venezia 36, si sono riuniti il DS dott.ssa Teresa Luongo e i rappresentanti dei seguenti Enti ed Associazioni del territorio:

- Il sindaco del Comune di Casagiove, dott. Roberto Corsale;
- L'assessore alla cultura, sig. Gennaro Caiazza;
- La componente genitori del Consiglio d'Istituto;
- Altri Genitori;
- Il Parroco chiesa S. Michele Arcangelo don Stefano Giaquinto;
- L'Associazione **LIBERA**, presidio di Casagiove;
- **Fondazione "Mario Diana"**;
- **L'Agesci**;
- **L' ANIEP**;
- **L' AIFO**;
- **L' AISM**;
- **Collegamento contro le camorre**;
- **Cooperativa don Bosco Formazione e Lavoro**
- **Volleytime Casagiove ASD**;
- **ASD Casagiove Volley**;
- **ASD Minibasket & Basket Casagiove**;
- **AD Pallacanestro Casagiove 2002**;
- **Stazione dei Carabinieri di Casagiove.**

Verbalizza l'ins. Vicaria Ferrandino Stefania. Presiede la seduta il DS dott.ssa Teresa Luongo.

Il DS, rivolto il saluto ai presenti, spiega che l'incontro è finalizzato al confronto fra le diverse componenti (scuola – famiglie – Comune - Associazioni locali) per raccogliere le esigenze del territorio ed ottimizzare l'Offerta Formativa dell'Istituto.

Pertanto, l'I.C. Moro-Pascoli di Casagiove si propone:

- Di operare per assicurare il successo formativo degli alunni anche attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- di potenziare le competenze di cittadinanza attraverso le attività del curricolo, in particolare della quota lo sviluppo di conoscenze e competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche e storico-geografiche;
- la realizzazione di ambienti di apprendimento sereni che sviluppino creatività, intelligenza, socialità ed integrazione nel rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento di ciascuno, provvedendo al recupero nel rispetto delle diversità, delle pari opportunità e dell'identità di ciascun allievo;

- la valorizzazione delle diversità come occasione di crescita evitando che le diversità possano trasformarsi in difficoltà di interazione sociale e sfociare in fenomeni di emarginazione;
- l'interazione e la sinergia con le famiglie e con la comunità sociale, di cui si ascoltano i bisogni nell'intento di farli propri.

Considerato quanto premesso, il DS dott.ssa Teresa Luongo invita gli intervenuti a formalizzare le loro proposte di adesione alle attività progettuali dell'Istituto, da inserire nel PTOF, coerenti con gli obiettivi prioritari e con il Piano di Miglioramento. Propone, altresì, l'istituzione di un unico protocollo d'intesa che veda ciascuna parte firmataria corresponsabile di quanto concordato a livello verbale e definito nell'atto seguente.

Si precisa che l'**Agesci**, rappresentato dall'Ing. G.Vozza non presente all'incontro per ragioni di lavoro, ha comunicato la disponibilità ad intervenire garantendo agli alunni delle scuole primarie attività ludico-ricreative con finalità educativa, da effettuarsi secondo tempi e modalità da concordare con il DS. Pertanto l'ing. Vozza sottoscriverà il Protocollo d'Intesa.

Alle ore 18.00, esauriti gli argomenti oggetto di trattazione la seduta si scioglie. Del che è verbale.

F.to Il Segretario verbalizzante
Ins. Stefania Ferrandino

F.to Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Teresa Luongo

Protocollo d'Intesa

L'Istituto Comprensivo Moro-Pascoli di Casagiove si impegna a:

- fornire informazioni, dati, strumenti e materiali necessari alla realizzazione delle attività previste dal PTOF;

L'ente locale e le Associazioni presenti si impegnano a:

- seguire gli alunni in condizione di disagio contribuendo a consolidare il rapporto scuola-famiglia - territorio;
- attivare i contatti con le famiglie coinvolgendo il Comune;
- mettere in atto rapporti collaborativi tra Associazioni per supportare ed arricchire l'Offerta formativa scolastica;
- collaborare per lo sviluppo e la piena realizzazione dell'Offerta Formativa scolastica;
- promuovere occasioni di socializzazione per il territorio;
- collaborare con la scuola nell'orientare alunni e genitori che dovessero richiederlo verso scelte consapevoli mediante informazioni corrette e responsabili.

Programmazione comune

Nello specifico:

- **Il sindaco del Comune di Casagiove**, dott. Roberto Corsale, si impegna ad assicurare alla scuola un supporto con personale addetto, nello specifico con un'unità di personale collaboratore scolastico proveniente dalla scuola dell'infanzia comunale non più funzionante; assicura, altresì, piena collaborazione in tutte le attività inerenti la cultura della legalità e azioni di supporto per ogni attività prevista dal curriculum locale.
- **L'assessore alla cultura** del Comune di Casagiove sig. Caiazza si impegna ad offrire progetti artistico - culturali con esperti del settore a titolo gratuito. Nello specifico propone un progetto pomeridiano mirato a colorare alcune le strisce pedonali sul territorio comunale.
- **Don Stefano Giaquinto, Parroco della Chiesa S. Michele Arcangelo**, si impegna a collaborare per il recupero del disagio, affinché esso non si trasformi in insuccesso ed evasione scolastica; assicura, altresì, la sua collaborazione, anche con la presenza di personale esperto, nelle attività per lo sviluppo della Legalità essendo componente dell'Associazione LIBERA, presidio di Casagiove.

- L'Associazione **LIBERA**, presidio di Casagiove, rappresentata dalla sig.ra La Petina, si impegna a proporre progetti e attività inerenti l'ambiente con il supporto di esperti dell'associazione stessa ed eventualmente in collaborazione con altre Associazioni.
- **Fondazione "Mario Diana"**, rappresentata dal sig. Elpidio Pota, si impegna ad offrire alla scuola un progetto sulla tematica dell'ambiente.
- L'**Agesci**, rappresentato dall'ing. Giuseppe Vozza, si impegna ad assicurare attività ludico-ricreative con finalità educativa ai bambini della scuola primaria.
- L' **ANIEP**, nella persona del Presidente sig.ra Adele di Gioia, si impegna ad assicurare all'Istituto lo Sportello di Ascolto per il quarto anno consecutivo e con l'incremento dei professionisti disponibili che da due passano a tre. Assicura, altresì, la collaborazione dell'Associazione nelle iniziative inerenti la diversabilità per la diffusione della cultura inclusiva.
- L'**AISM** nella persona della sig.ra Francesca Plastina, si impegna a fornire alla scuola il trasporto per i disabili e attività ricreative per gli alunni; propone, infine, seminari con esperti per la diffusione della cultura inclusiva e la conoscenza della malattia.
- **Cooperativa don Bosco Formazione e Lavoro**, nella persona della sig.ra Pacilio Barbara, si impegna a supportare la scuola, a titolo gratuito, con workshop e progetti in relazione a tematiche quali "La violenza di genere" e " Il bullismo" in orari curricolari ed extracurricolari, da stabilire in collaborazione con la scuola.
- L' **AIFO**, nella persona della Rappresentante sig.ra Martino Giuseppa, si impegna a supportare la scuola con progetti inerenti la tematica dell'intercultura e della legalità.
- **Volleytime Casagiove ASD** rappresentata dal sig. Di Pippo Raffaele, si impegna ad offrire un progetto sportivo per la scuola Primari a titolo gratuito in orari da concordare con la scuola.
- **ASD Casagiove Volley**, rappresentato dal sig. Toscano Lino, si impegna ad offrire alla scuola un progetto sportivo per la scuola Primaria a titolo gratuito, in orari da concordare con la scuola.
- **ASD Minibasket & Basket Casagiove**, rappresentato dalla sig.ra Brignola Annunziata, si impegna ad offrire alla scuola un progetto sportivo per la scuola Primaria a titolo gratuito, in orari da concordare con la scuola.
- **AD Pallacanestro Casagiove 2002**, rappresentato dal dott. De Mauro Alessandro, si impegna ad offrire alla scuola un progetto a titolo gratuito per la scuola Primaria e secondaria di I grado.
- **Stazione dei Carabinieri di Casagiove**, rappresentato dal Maresciallo A. Coppola, si impegna ad offrire supporto a progetti con gli allievi inerenti l'educazione stradale.

Le Rappresentanze

Il Dirigente Scolastico dott.ssa Tersa Luongo

Il Sindaco del Comune di Casagiove dott. Roberto Corsale

Don Stefano Giaquinto, parroco della Chiesa S. Michele Arcangelo

Rappresentante di LIBERA sig.ra La Petina

Assessore alla cultura del Comune di Casagiove sig. Gennaro Caiazza

Rappresentante fondazione "Mario Diana sig. Elpidio Pota

Rappresentante AIFO sig.ra Giuseppa Martino

Rappresentante Cooperativa don Bosco Formazione e Lavoro dott.ssa Barbara Pacilio

Rappresentante Agesci ing.re Giuseppe Vozza

Rappresentante ANIEP sig.ra Adele Di Gioia

Rappresentante AISM sig.ra Francesca Plastina

Rappresentante Volleytime Casagiove ASD sig. Raffaele Di Pippo

Rappresentante ASD Casagiove Volley sig. Lino Toscano

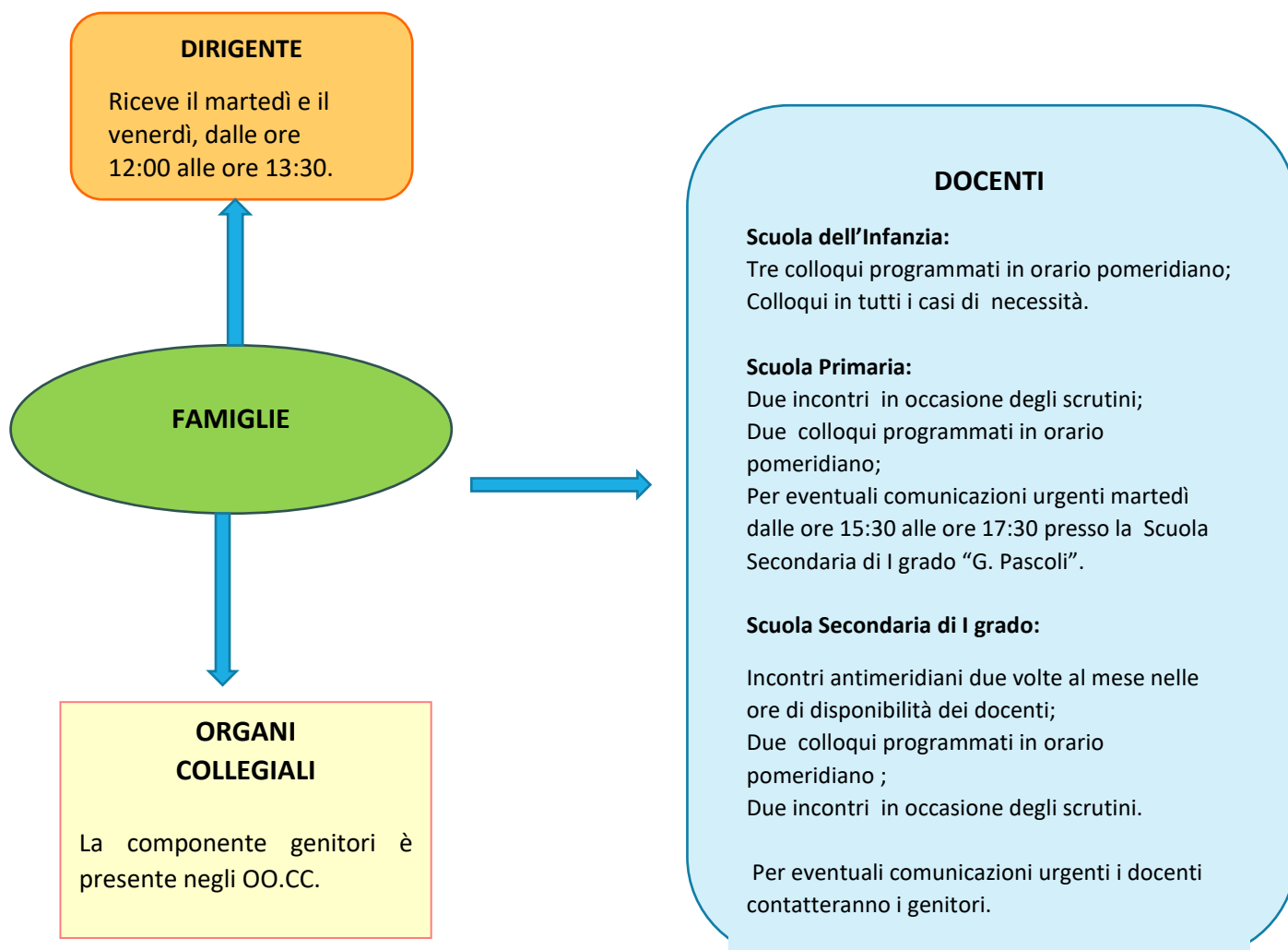
Rappresentante ASD Minibasket & Basket Casagiove sig.ra Annunziata Brignola

Rappresentante AD Pallacanestro Casagiove 2002 dott. De Mauro

Maresciallo Stazione dei Carabinieri di Casagiove

Tutti i soggetti elencati hanno sottoscritto il protocollo.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA



USO COMUNE DELLE STRUTTURE: CONCESSIONE PALESTRE SCOLASTICHE

Nell'ottica della collaborazione e dell'uso integrato delle risorse, l'Istituto concede le palestre dei plessi "A. Moro", "E. De Filippo" e G. Pascoli" ai responsabili legali delle seguenti associazioni sportive:

- A.S.D. Centro Minibasket Pallacanestro Casagiove2000
- Volleytime Casagiove A.S.D.
- A.S.D. Pallacanestro Casagiove 2002.
- A.S.D. Casagiove Volley

L'Istituto riceve in concessione gratuita la struttura del **Palazzetto dello Sport di Casagiove** in occasione di manifestazioni.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto (PdiM) è aggiornato alle nuove situazioni risultanti dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) aggiornato al 10/07/2017 e dagli esiti delle azioni attivate che hanno consentito alla scuola apprezzabili progressi sul piano organizzativo e didattico. Esso delinea con precisione il percorso compiuto e gli avanzamenti futuri, dettagliatamente previsti e tempificati mediante Gantt; prevede, altresì, una cauta apertura ad una nuova area di processo che è quella denominata "Continuità e Orientamento" al fine di avviare azioni di controllo dei risultati a distanza.

Il PdiM si allega al presente PTOF di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n.1).

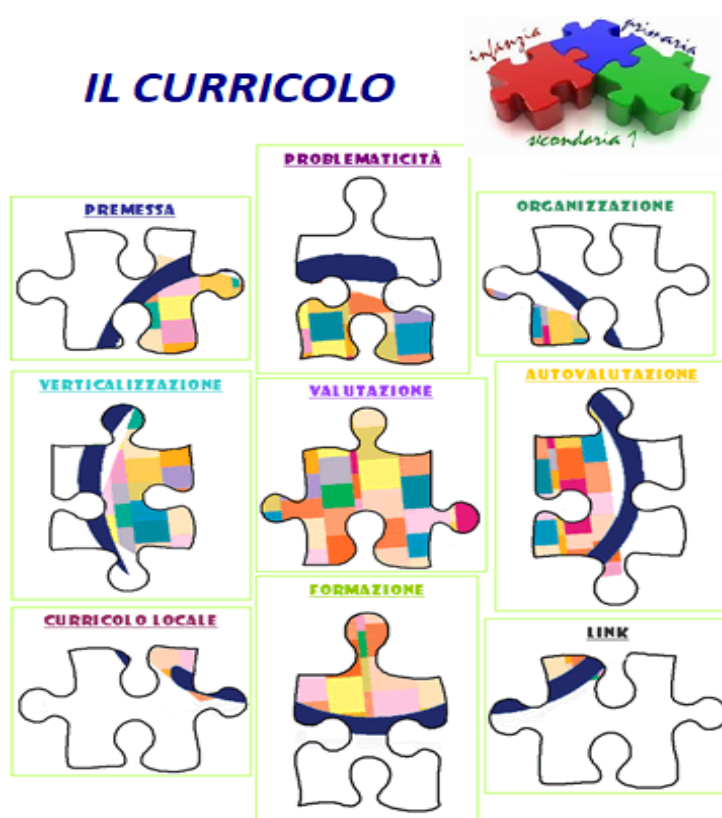
AREA DELLA DIDATTICA

L'organizzazione della didattica e dell'ambiente di apprendimento risponde ai seguenti criteri orientativi:

- * valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per un apprendimento significativo, che si innesti sulle motivazioni e sul sistema di conoscenze già elaborato;
- * considerare la diversità di livelli culturali, stili di apprendimento, inclinazioni e interessi, condizioni socio-affettive e provenienza etnica e culturale evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze;
- * favorire un apprendimento attivo che ricostruisca le conoscenze, attraverso la problematizzazione, l'esplorazione e la scoperta;
- * favorire la dimensione collaborativa e sociale dell'apprendimento mediante lavoro per gruppi, interazione socio-cognitiva in classe, confronto e discussione;
- * promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, per imparare a imparare, mediante lo sviluppo della riflessione sulle proprie difficoltà, sui punti di forza, per organizzare al meglio la propria attività di studio;
- * realizzare percorsi laboratoriali che favoriscano l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa per un atteggiamento attivo e progettuale nei confronti dell'apprendimento;
- * promuovere l'educazione a vivere insieme, alla solidarietà, al bene comune, attraverso esperienze di cooperazione.

Il curriculum d'Istituto, elaborato da gruppi di docenti, costituisce il cuore didattico del PTOF. Esso indica gli

apprendimenti e le competenze che gli alunni devono conseguire nei diversi ordini di scuola e classi dell'Istituto. Gli obiettivi di apprendimento disciplinari, declinati in conoscenze e abilità e specificati per i diversi anni di corso, sono funzionali allo sviluppo dei traguardi di competenza. Al curricolo obbligatorio si affianca il curricolo locale al quale è destinato il 20% del monte ore annuale. Quest'ultimo, in coerenza con i bisogni formativi del territorio, valorizza competenze sociali e civiche volte a formare il cittadino attivo, democratico e responsabile. Le tematiche sono comuni ai tre ordini di scuole e sviluppate in relazione all'età degli alunni. L'Istituto si propone una sperimentazione del curricolo in adozione che, opportunamente condotta e monitorata, dovrà consentire tutti gli adeguamenti necessari al perfezionamento del documento in relazione al contesto sociale, economico e culturale all'interno del quale la scuola opera.



Il curricolo descrive il percorso formativo che lo studente deve compiere, nel quale si intrecciano e si fondono processi cognitivi e relazionali. Tiene conto dei tre segmenti di scuola presenti nell'Istituto promuovendo continuità del percorso formativo dalla scuola dell'Infanzia al termine del 1° ciclo, attraverso un'impostazione pedagogico- didattica comune ai tre ordini. Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze del contesto con le richieste della comunità nazionale.

La nostra scuola ha inteso adeguare il curricolo verticale alle Indicazioni Nazionali finalizzandolo allo sviluppo delle competenze chiave; esso favorisce pratiche inclusive e di integrazione, personalizzazione dei percorsi per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali; promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica; rende la scuola viva comunità educativa, professionale e di cittadinanza. Si realizza come processo dinamico attraverso i campi di esperienza e le discipline.

La progettazione del curricolo trova il suo quadro di riferimento nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione", di cui al Decreto Ministeriale n. 254 del 16 novembre 2012.

L'orizzonte di riferimento delle Indicazioni Nazionali è il quadro delle "competenze – chiave per l'apprendimento permanente" definite, con la Raccomandazione del 18.12.2006, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.

L'Istituto Comprensivo Moro-Pascoli le recepisce e le fa proprie:



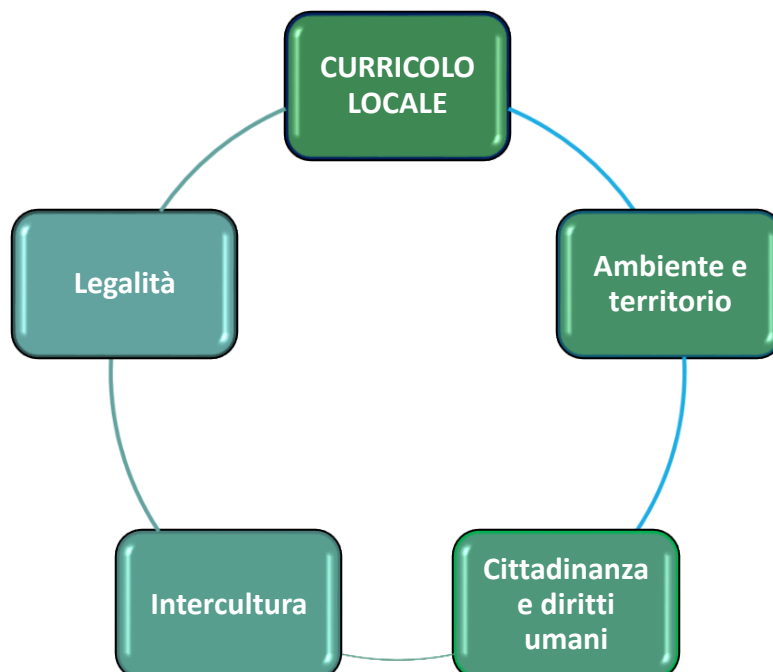
Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento che, stabilendo obiettivi di apprendimento e traguardi delle competenze che gli alunni devono acquisire al termine del primo ciclo di istruzione, consente alle Istituzioni scolastiche, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, di organizzare le proprie attività educativo – didattiche per conseguire il profilo delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo.

Il curriculum, quindi, organizza e descrive il percorso formativo dello studente, in cui gli itinerari dell'istruzione finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico - letteraria, storico – geografica - sociale, matematico – scientifica - tecnologica, artistico - creativa), si intrecciano con quelli della relazione che riguardano l'interazione emotivo – affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola e fuori di essa.

Al termine del primo ciclo di istruzione gli alunni dovranno aver raggiunto i traguardi delle competenze previsti dal curriculum d'Istituto, coerenti con quelli delle Indicazioni Nazionali.

Il curriculum verticale diventa nell'Istituto oggetto di sperimentazione e parte fondamentale del percorso di miglioramento. Il processo sarà supportato dalle necessarie fasi di monitoraggio, analisi e riesame.

CURRICOLO LOCALE



L'art. 8 del D.P.R. 275/1999 prevede per le Istituzioni Scolastiche autonome la possibilità di destinare una quota del curricolo obbligatorio (fino al 20% del monte ore annuo) a discipline e attività liberamente scelte, quale curricolo locale da proporre nel proprio Piano dell'Offerta Formativa.

In tal modo l'istituzione scolastica ha la possibilità di:

- valorizzare il pluralismo culturale e territoriale nel rispetto del carattere unitario del sistema nazionale di istruzione;
- rispondere in modo adeguato alle esigenze formative degli alunni, che si determinano e si manifestano nel rapporto con il proprio contesto di vita;
- tenere conto delle esigenze espresse dalle famiglie e dal contesto sociale, culturale ed economico in cui opera la scuola.

La necessità di destinare una quota del monte ore annuo ad attività legate al territorio nasce dal bisogno emergente negli individui di riappropriarsi delle proprie radici locali rispetto ad una società globalizzata che, in un'ottica di relazioni ormai di livello planetario, tende ad annullarle, assimilando e uniformando consumi, abitudini, stili di vita.

I docenti nella progettazione del curricolo locale hanno tenuto conto dei seguenti criteri:

- Sviluppare la qualità dell'offerta formativa.
- Privilegiare un percorso interdisciplinare e organico nell'ottica della continuità fra i tre ordini di scuola.
- Educare al rispetto dell'ambiente e promuovere le risorse del territorio.
- Promuovere l'educazione alla legalità ed alla convivenza democratica attraverso percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.
- Promuovere l'educazione al dialogo interculturale nell'ottica dell'accoglienza e dell'integrazione.
- Educare alla pace e alla solidarietà nel rispetto dei diritti umani.

Le macro-aree del Curricolo Locale sono:

- 1. Ambiente e territorio.**
- 2. Cittadinanza e diritti umani.**
- 3. Intercultura.**
- 4. Legalità.**

Per ognuna di esse sono stati definiti gli obiettivi formativi, i contenuti e le attività, valorizzando le collaborazioni con enti ed associazioni del territorio.

** Per il Curricolo Verticale d'Istituto, comprensivo della quota locale, si rinvia agli allegati del decorso anno visionabili anche sul portale Unico Scuola in Chiaro.*

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia sperimenta il curricolo verticale e un modello di certificazione delle competenze in uscita. La certificazione, elaborata in autonomia dai docenti dell'Istituto, riporta i livelli raggiunti nei vari campi di esperienza.

Lo scopo è quello di valorizzare questo segmento di scuola all'interno dell'Istituto comprensivo, di dare una forma concreta alla continuità educativa fornendo al successivo ordine di scuola un documento che attesti quanto verbalmente espresso dai docenti in occasione degli incontri per la conoscenza e la condivisione di aspetti comportamentali e cognitivi degli alunni in scita.

La certificazione delle competenze per la scuola dell'Infanzia nasce da un'accurata progettazione basata sul curricolo verticale adottato in continuità con il successivo ordine di scuola, dall'adozione di strumenti per l'osservazione sistematica e di schede e compiti autentici per rilevare i progressi degli alunni.

Scuola Primaria e Scuola secondaria di I grado

La scuola primaria e secondaria, attraverso l'adozione del curricolo verticale, tende allo sviluppo delle competenze chiave, alla continuità fra gli ordini di scuole, alla flessibilità organizzativa e didattica in funzione delle esigenze, alla personalizzazione e individualizzazione dei percorsi, allo sviluppo di una didattica inclusiva e partecipata.

I docenti dei tre ordini di scuola implementano la progettazione di UDA con relative rubriche e indicatori di competenze per la realizzazione del compito di realtà.

Avvalendosi dell'organico dell'autonomia, potenziato con n. 3 docenti di posto comune, la scuola primaria può attuare un Piano di potenziamento delle competenze, in orario curricolare, funzionale al raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.

La Scuola Secondaria di I grado si avvale di n. 14 ore di potenziamento di un docente di musica il cui impegno è volto a sviluppare le competenze musicali nella scuola secondaria di I grado operando per gruppi di livello, ma è concepito anche in funzione del miglioramento dell'offerta formativa nella Scuola Primaria attraverso un progetto di educazione Musicale con finalità inclusive.

Attraverso le attività/progetti del curricolo locale si tende a potenziare le competenze di cittadinanza in continuità verticale, anche con la collaborazione delle Associazioni presenti sul territorio stabilita mediante protocollo di intesa.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PIANO DEL POTENZIAMENTO

La scuola si impegna a garantire il successo formativo per ogni alunno, corrispondente al massimo sviluppo delle potenzialità in termini di motivazione, atteggiamenti, comportamenti, capacità, competenze. I consigli di interclasse e di classe progettano attività di recupero e integrazione educativa organizzate all'interno dei tempi curricolari.

La scuola può disporre delle seguenti risorse e strategie:

- impiego delle ore di contemporaneità (primaria) per interventi didattici personalizzati e/o per gruppi di livello;
- organizzazione di tempi curricolari dedicati al recupero/potenziamento, su segnalazione di problematiche specifiche da parte del Consiglio di classe o team docenti, operando per classi aperte o per gruppi di livello .

Il piano prevede l'impiego delle ore di contemporaneità in attività di sviluppo delle competenze di cittadinanza, disciplinari e trasversali, in coerenza con i bisogni formativi; particolare attenzione sarà data al potenziamento delle competenze in Italiano e matematica (classi seconde) e in Italiano, matematica e Lingua Inglese (classi quinte) al fine di migliorare gli esiti delle prove nazionali in coerenza con il PdiM. Nelle classi prime, terze e quarte il piano del potenziamento sarà attuato per gruppi di alunni individuati dal Consiglio di classe e mirerà al recupero/potenziamento di obiettivi formativi indicati dallo stesso Consiglio. Essi, analizzati per singola classe e per singolo alunno, si traducono in obiettivi e diventano oggetto di un progetto di recupero/ potenziamento. Il progetto deve contenere tutte le indicazioni atte a consentire il monitoraggio finalizzato a rilevare i progressi nello sviluppo delle competenze per ogni singolo alunno. La durata degli interventi è correlata agli obiettivi da conseguire e alla valutazione degli esiti. Nel caso di mancato conseguimento degli obiettivi, il docente ne prende atto e procede alla rimodulazione del percorso variando strategie e metodologie ai fini del successo.

Particolare attenzione va conferita all'inclusione scolastica e alle strategie di intervento atte a favorirla nella considerazione che obiettivo primario dell'Istituto è quello di promuovere pratiche inclusive per contrastare fenomeni di dispersione e abbandono precoce.

L'attività di recupero/potenziamento è sospesa nel momento in cui al docente viene richiesta la sostituzione dei colleghi assenti fino a 10giorni.

Il docente del potenziamento assegnato alla **scuola secondaria di I grado**, classe di concorso A030- Musica, è impegnato per n. 4 ore per l'insegnamento curricolare e per le restanti 14 ore, in assenza di sostituzioni, contribuirà al potenziamento delle competenze musicali operando per gruppi di livello. Per la durata di tre mesi circa, attuerà un progetto nella scuola primaria rivolto alle classi quinte per lo sviluppo della cultura musicale con finalità inclusive.

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

Le iniziative di ampliamento dell'offerta formative svolgono funzioni di arricchimento e integrazione della proposta curricolare e, in particolare:

- ✚ promuovono modalità innovative del fare scuola;
- ✚ concorrono al raggiungimento degli obiettivi prioritari;
- ✚ implementano il rapporto fra scuola, famiglie e territorio;
- ✚ favoriscono processi di cooperazione fra discipline, anche al fine di istituire un più stretto rapporto fra apprendimenti ed esperienza dell'alunno;
- ✚ rispondono ai bisogni;

- ✚ nel richiedere collegialità di progettazione e realizzazione, promuovono una prospettiva di comunità educante.

I progetti proposti sono funzionali agli obiettivi prioritari e coerenti con il PdiM. Essi consistono in attività facoltative realizzate dopo il tempo - scuola ordinario e riguardano:

Competenze linguistiche

- Laboratori di avviamento alla lingua inglese per la scuola dell'infanzia;
- Laboratori di recupero/approfondimento delle competenze in lingua inglese con strategie innovative per la scuola primaria e secondaria I grado;
- Corsi di lingua inglese con certificazione esterna per la scuola secondaria I grado;
- Avviamento al Latino;
- Avviamento al greco.

Competenze logico- matematiche e scientifiche

- Laboratori di recupero/approfondimento delle competenze in matematica con strategie innovative per la scuola secondaria I grado;
- Laboratori relativi a "Conoscenza del mondo" per la scuola dell'infanzia;

Competenze in campo artistico/musicale/ dello sport

- Laboratori musicali per la scuola primaria e secondaria I grado;
- Giochi sportivi studenteschi per la scuola secondaria I grado;
- Laboratorio di ceramica.

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO FORMATIVO SCUOLA DELL' INFANZIA		
Titolo	Destinatari	Referente
"Emozioni a colori"	Scuola Infanzia - Rodari Bambini 5 anni	Capodanno Flavia
"I love English"	Scuola Infanzia - Rodari Bambini 5 anni	Santonastaso Francesca
"Ogni favola è un gioco"	Scuola Infanzia - Basile Bambini 5 anni	CapassoFilomena
"Il PC nello zaino"	Scuola Infanzia - Basile Bambini 5 anni	Meditto Angela Paola
PROGETTI DI ARRICCHIMENTO FORMATIVO SCUOLA PRIMARIA		
"Coding e scrittura"	Classi terze tutti i plessi	Cristiano Maria Teresa
"Un libro per sognare"	Classi quarte tutti i plessi	Apice Antonietta

"English for life"	Classi quinte scuola Primaria	Menditto Giuseppina
PROGETTI DI ARRICCHIMENTO FORMATIVO SCUOLA SECONDARIA I GRADO		
"La lingua geniale: il greco"	Classi terze	Tagliafierro Annalisa
"Scegli la stradagiusta" <i>Iniziativa di Orientamento</i>	Classi terze Convegni con le famiglie	Gravante Savina
"Giornale@scuola" <i>Potenziamento linguistico e delle competenze digitali</i>	Classi prime, seconde e terze	Gravante Savina
"Diventare competenti nella lingua madre"	Classi prime	Giuliano Maria Pina
"Latina Lectio"	Classi terze	Vavuso Laura Maria
"Recupero di Matematica"	Alunni individuati dai Consigli di classe	Moretta Francesca
"Progetto Trinity"	Classi prime, seconde e terze	Corvino Adriana
"Recupero di Lingua Inglese"	Alunni individuati dai Consigli di classe	Corvino Adriana
"Mi rilasso Mi concentro"	Alunni scuola primaria e sec. di I grado	De Franciscis Gisella
"Laboratorio Musicale"	Classi prime, seconde e terze	Amato Amelia
"L'arte della ceramica"	Classi prime, seconde e terze	Nicola Erbosio

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON ENTI ED ASSOCIAZIONI

Progetti in collaborazione con le Università

Nell'ambito della ricerca universitaria, l'Istituto collabora con l'Università "Sapienza" di Roma per la realizzazione di un progetto finalizzato a studiare, nei bambini di scuola Primaria e presumibilmente nei bambini di 5 anni, il funzionamento emotivo - adattivo e la presenza di eventuali relazioni tra tale funzionamento e markers biologici.

In collaborazione con la "Fùsis", Presidente dott. Mario Bove docente di Neuropsichiatria infantile presso l'Università Federico II, partecipa al progetto per la ricerca finalizzato all'individuazione precoce della patologia psichiatrica nel bambino durante il periodo di latenza.

Il progetto prevede incontri seminariali con i docenti e somministrazione di questionari standardizzati agli alunni.

Progetti in collaborazione con le Associazioni sportive

In collaborazione con le Associazioni sportive presenti sul territorio, in particolare con Volleytime Casagiove ASD , ASD Casagiove Volley , ASD Minibasket & Basket Casagiove e AD Pallacanestro Casagiove 2002 saranno attivati, in forma gratuita, progetti di attività fisica e sportiva in orario curricolare ed extracurricolare rivolti rispettivamente alla scuola primaria e secondaria di I grado.

Iniziativa formativa per le famiglie

In collaborazione con Azione Cattolica - Arcidiocesi di CAPUA, sarà attivato il progetto “ **Genitori responsabili si diventa**” con il coinvolgimento delle famiglie

Progetto in collaborazione con l’Ente locale

Il Comune di Casagiove, nella persona dell’assessore Sanità e alla Salute e benessere della famiglia, dott.ssa L. C. Savignano, in forma gratuita realizza il progetto “**I mercoledì della Posturologia**” che si pone come un servizio offerto all’utenza in quanto mirato alla < prevenzione e screening posturale in età scolare>. Il Progetto coinvolgerà gli allievi delle classi seconde e terze - scuola secondaria di I grado- previa autorizzazione dei genitori.

Progetti in collaborazione con Coop. Don Bosco Formazione e lavoro

In collaborazione con la coop. Don Bosco Formazione e lavoro saranno realizzati il progetto “**Alt al bullismo**” che affronta le problematiche del bullismo molto diffuse in età adolescenziale, e il progetto “**Donna da amare e rispettare**” che affronta la tematica della violenza di genere. Entrambi risultano coerenti con gli obiettivi prioritari dell’Istituto e rispondenti all’esigenza di sviluppo delle competenze di cittadinanza democratica.

Progetto in collaborazione con AIFO

L’Aifo collaborerà alla realizzazione di attività sulle tematiche della legalità e dell’intercultura da destinare alle classi della scuola primaria.

Progetto in collaborazione con il CIDIS

Il CIDIS collaborerà con la scuola alla realizzazione di percorsi di intercultura e supporto agli alunni di lingua straniera attuando corsi di lingua italiana.

Progetto in collaborazione con Gruppo Termotetti

In collaborazione con Gruppo Termotetti sas sarà attivato un intervento mirato ad informare e sensibilizzare gli allievi sull’importanza della riduzione dei rifiuti e della raccolta differenziata.

Attività ludico-ricreative per scuola Primaria

L’Agesci attiverà un progetto di attività ludico-ricreative, con finalità educative, per gli alunni della scuola primaria.

FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PROGRAMMAZIONE 2014/20

La scuola partecipa alla programmazione dei Fondi Strutturali Europei mediante progetti che contribuiscono alla qualità e all'arricchimento dell'offerta formativa.

Il progetto autorizzato è relativo all'**Avviso n. 10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio Azione - 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità; Sottosazione: 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti relativa ai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche”.**

Con tale progetto l'Istituto tende a rafforzare l'idea della scuola come comunità educante e a promuovere la concezione dell'educazione come un bene sociale oltre che privato, nell'ottica di un sistema educativo unitario, aperto al territorio, con forte cultura progettuale, basato sulla partecipazione e finalizzato al miglioramento del servizio per il benessere psico-fisico dei giovani. Da qui il titolo del progetto: 'CONTRO' il disagio”.

Le azioni che si attiveranno vedono la scuola punto d'incontro tra docenti, alunni e soggetti del territorio nell'ottica di un protagonismo diffuso a favore dei processi educativi, per superare ogni forma di discriminazione ed esclusione sociale. Il progetto valorizza le risorse educative del territorio, ossia Associazioni locali con competenze negli ambiti caratterizzanti i moduli proposti. Valore educativo aggiunto è il partenariato concesso dal Comune di Casagiove e la collaborazione/scambio di buone pratiche con altre Istituzioni scolastiche.

A seguito di accurata analisi dei bisogni, la proposta progettuale si articola in otto moduli tematici, dei quali saranno beneficiari gli studenti della scuola primaria e secondaria di 1° grado dell'Istituto.

I moduli sono così articolati:

n. 2 moduli di Ed. Motoria – Sport – gioco didattico: “Lo Sport” e “Psicomotricità”;

n. 3 moduli di Arte – Scrittura creativa e Teatro: “Tutti giù dal palco”, “Impronta creativa” e “Coloriamo la città”;

n. 2 moduli di Potenziamento delle competenze di base: “Parlo Sicuro” e “Matematica ... mente”;

n. 1 modulo di Educazione alla legalità: “Legal ...MENTE”.

La scuola ha, inoltre, proposto la candidatura per PON FSE di cui ai seguenti avvisi:

Avviso 1953 del 21/02/2017 – “Competenze di base”

Avviso 2669 del 03/03/2017 – “Pensiero computazionale e cittadinanza digitale”

Avviso 3340 del 23/03/2017 – “Competenze di cittadinanza globale”

Avviso 4294 del 27/04/2017 – “Progetti di inclusione sociale e integrazione”

Avviso 4427 del 02/05/2017–“Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico”

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e il viaggio d'istruzione si collocano all'interno della programmazione didattico- educativa per la loro autentica valenza formativa. La programmazione si effettua all'inizio dell'anno scolastico in coerenza con le specifiche finalità della scuola e gli obiettivi che i vari consigli di classe si propongono di perseguire.

Le visite guidate e il viaggio d'istruzione rappresentano una valida strategia pedagogica inclusiva, oltre che culturale. Agli alunni saranno fornite opportune informazioni sul contenuto e le finalità del viaggio e assicurata un'adeguata preparazione preliminare; appropriate informazioni durante la visita consentiranno, al rientro a scuola, la rielaborazione delle esperienze vissute. Le visite e i viaggi d'istruzione saranno effettuati dalle classi nelle quali partecipano almeno i due terzi degli alunni.

PIANO VISITE GUIDATE E VIAGGIO D'ISTRUZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO	META	PERIODO
Rodari Basile	AGRITURISMO "LA COLOMBAIA" (Capua)	Maggio

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	META	PERIODO
Prime	FATTORIA DIDATTICA "L'APE E IL GIRASOLE" (Squille)	ORARIO SCOLASTICO Aprile/maggio
Seconde	"L'artigianato" Brusciano (Na)	ORARIO SCOLASTICO Marzo
Terze	SCOPRIAMO LA NOSTRA TERRA Percorso della Preistoria (Pollenatrocchia)	ORARIO SCOLASTICO Aprile/maggio
Quarte	SCOPRIAMO LA NOSTRA TERRA PERCORSO EGIZIO Pollenatrocchia	ORARIO SCOLASTICO Aprile/maggio
Quinte	ANFITREATRO – MUSEO CAMPANO (S. M. Capua Vetere - Capua)	ORARIO SCOLASTICO Aprile/maggio

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI	META	DURATA
Prime	OASI DI S. SILVESTRO (S. Leucio)	ORARIO SCOLASTICO
Prime	SCAVI DI POMPEI (Pompei)	INTERA GIORNATA
Seconde	CITTA' DELLA SCIENZA CORPOREA (Bacoli)	ORARIO SCOLASTICO
Seconde	CITTÀ DI VITERBO (Viterbo)	INTERA GIORNATA
Terze	CITTA' DELLA SCIENZA PLANETARIO (Bacoli)	ORARIO SCOLASTICO

Terze	TEATRO SAN CARLO (Napoli)	ORARIO SCOLASTICO
Terze	TEATRO INGLESE COMUNALE (Caserta)	ORARIO SCOLASTICO
Terze	CITTÀ DI RAVENNA RIMINI E SAN MARINO -LUOGHI PASCOLIANI	VIAGGIO D'ISTRUZIONE

LA VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione sono momenti rilevanti nella prassi didattica che permeano ogni momento del percorso formativo; lo scopo è quello di monitorare il processo di insegnamento/apprendimento nel suo complesso, sia in relazione agli apprendimenti degli studenti sia in relazione all'efficacia dell'azione educativo – didattica offrendo la possibilità di "riorientare" i percorsi.

La L. 107/2015 individua le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione e i criteri per la valorizzazione delle scuole nel processo di autovalutazione.

Il monitoraggio e la valutazione acquistano, dunque, un'importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta e confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo, ponendosi come strumenti indispensabili per il controllo in itinere ed il miglioramento continuo del sistema. Una scuola autonoma che progetta in modo innovativo deve necessariamente dotarsi di strumenti che consentono la misurazione dell'efficacia della sua azione per poter individuare i punti di forza, da valorizzare, e i punti di debolezza dai quali partire per mettere in campo azioni di miglioramento.

In questa ottica i processi di autovalutazione e di valutazione sono una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa in quanto introducono elementi di riflessione e analisi delle prassi adottate che favoriscono, nel contempo, la crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola.

GLI STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali.

Le **osservazioni sistematiche** rilevano l'atteggiamento degli alunni in termini di impegno, attenzione, interesse e motivazione verso l'apprendimento. Le **verifiche formali**, invece, rilevano l'acquisizione di abilità e conoscenze riferibili alle competenze presenti nel curriculum verticale d'istituto e sono irrinunciabili per la trasparenza. L'istituto arricchisce la progettazione didattica con almeno quattro UDA per la verifica/valutazione delle competenze. Esse sono costruite in rapporto al curriculum verticale, valutate con apposita rubrica e concorrono alla trasparenza e oggettività della certificazione che la scuola rilascia al termine della classe quinta e a fine ciclo. Le verifiche formali sono effettuate con strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina e che possono essere:

- **Prova oggettiva o strutturata**, dove il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta (es. quesiti con risposta a scelta multipla, brani da completare, corrispondenze, affermazioni vero-falso, prove grafico - cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori).
- **Prova semi-strutturata** che consiste in compiti precisi rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta" (es.: questionari a risposta libera, saggi brevi, relazioni su traccia, riassunti, colloqui orali e prove grafico - cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori).
- **Prova aperta** che consiste in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato (es. il tema, l'interrogazione, la relazione libera, discussioni, dibattiti, colloqui orali e prove grafico - cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori)

Il Collegio dei docenti adotta la verifica bimestrale per classi parallele. Pertanto si effettuano quattro verifiche annuali comuni, delle quali vengono condivisi i criteri di valutazione. Le discipline coinvolte sono: lingua italiana, lingua inglese, matematica; lingua francese e spagnola (solo scuola sec. I grado). Tali verifiche per classi parallele si svolgono quindi in quattro momenti dell'anno scolastico, successivamente ai test di ingresso e in particolare:

- Test di ingresso (mese di settembre)
- Verifica iniziale (mese di novembre)
- Verifica in itinere (mese di gennaio)
- Verifica in itinere (mese di marzo)
- Verifica finale (mese di maggio- giugno)

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione ha carattere formativo in quanto riconosce, accompagna e documenta i processi di crescita; non è finalizzata a giudicare le prestazioni dei bambini, quanto piuttosto ad incoraggiarne lo sviluppo delle potenzialità.

La verifica degli apprendimenti si attua durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche attraverso l'osservazione degli atteggiamenti e dei comportamenti e la rilevazione dei progressi.

I campi di osservazione sono:

- il benessere emotivo - relazionale;
- il contesto di lavoro e l'integrazione;
- le competenze e i percorsi di costruzione delle conoscenze.

I dati raccolti vengono registrati in apposite rubriche di rilevazione in itinere, finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e, a conclusione della scuola dell'Infanzia, si adottano le rubriche per valutare le competenze in uscita e si redige una certificazione delle competenze in rapporto ai campi di esperienza e ai traguardi raggiunti al fine di fornire opportune informazioni alla famiglia e alla Scuola Primaria, facilitando anche il passaggio.

I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso vengono valutati mediante l'utilizzo di quattro livelli:

SCUOLA DELL'INFANZIA		
GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO RAGGIUNTO
Comprendere e produrre messaggi, rielaborarli in codici diversi.	<ul style="list-style-type: none"> • Esprime verbalmente i bisogni primari e formula semplici domande • Acquisisce e comprende nuovi vocaboli • Memorizza poesie, filastrocche e canzoni. • Sviluppa la padronanza di uso della lingua italiana ed arricchisce il proprio patrimonio linguistico • Sperimenta la pluralità linguistica 	
Individuare relazioni spazio-temporali, rapporti di quantità, di causa-effetto; saper classificare.	<ul style="list-style-type: none"> • Individua relazioni spaziali: aperto-chiuso, sopra-sotto, dentro-fuori, alto-basso • Effettua classificazioni • Individua e rappresenta rapporti di quantità (piccolo-grande, poco - tanto....) • Raggruppa e ordina in base ad uno o più indicatori • Individua i principali aspetti delle stagioni 	
Affinare le capacità percettive,	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative 	

manipolative ed espressive.	<ul style="list-style-type: none"> • Distingue suoni e rumori dell'ambiente • Sviluppa la sensibilità musicale • Ripete, memorizza: filastrocche, poesie, canti • Usa semplici tecnologie informatiche 	
Dimostrare fiducia in se stesso e rispettare le regole.	<ul style="list-style-type: none"> • Esplora la realtà circostante • Riconosce la propria identità • Acquisisce le regole per la convivenza civile • Partecipa ai giochi e alle attività di gruppo, rispettando i ruoli e le regole • Sviluppa il senso di appartenenza alla famiglia e alla comunità 	
Conoscere il proprio corpo e muoversi in modo coordinato e corretto nello spazio.	<ul style="list-style-type: none"> • Esprime emozioni attraverso il linguaggio del corpo • Acquisisce sicurezza e fiducia nelle proprie capacità motorie • Si orienta nello spazio • Esegue percorsi e sequenze ritmiche 	

Livello	Indicatori esplicativi
A - Avanzato	Rispetta le consegne eseguendole con responsabilità, risolve situazioni problematiche in autonomia mostrando padronanza delle conoscenze e delle abilità.
B-Intermedio	Rispetta le consegne e affronta situazioni nuove mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C-Base	Rispetta semplici consegne in situazioni note mostrando di possedere le conoscenze e le abilità fondamentali.
D-Iniziale	Rispetta, se opportunamente guidato, semplici consegne in situazioni note.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione è un aspetto pedagogico fondamentale della progettazione didattica in quanto consente il controllo dei progressi dell'alunno in relazione agli obiettivi e ai traguardi di competenze:

- acquisizione dei contenuti disciplinari (il sapere)
- capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)
- capacità di interagire e tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti razionali (il saper essere).

La valutazione, quindi, ha lo scopo di orientare il percorso formativo di ciascun alunno evidenziando i punti di forza e le debolezze, ed esplicitando le mete educative e gli obiettivi didattici.

I tempi della valutazione

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base di griglie con **indicatori condivisi dal** Collegio dei docenti. Essa si articola nei tre momenti della valutazione **iniziale, in itinere e finale**.

• **Valutazione diagnostica o iniziale:** è finalizzata ad individuare, attraverso le prove d'ingresso e l'osservazione sistematica, il livello di partenza degli alunni delle classi prime in termini di conoscenze e di abilità, accertando il possesso dei pre-requisiti e le caratteristiche trasversali non cognitive d'ingresso (atteggiamenti verso la scuola e verso gli apprendimenti disciplinari) come punto di avvio per la programmazione annuale. La valutazione di tali verifiche verrà effettuata al solo scopo di orientare la programmazione e costruire delle prime fasce di livello.

Per le classi successive alla prima si effettueranno prove di verifica disciplinari per accertare, dopo la pausa estiva, l'effettiva padronanza delle conoscenze acquisite.

• **Valutazione formativa o in itinere:** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare

eventuali azioni correttive dell'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero, consolidamento, potenziamento.

· **Valutazione sommativa o finale:** consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione iniziale, in itinere e finale si avvale di prove e strumenti che hanno lo scopo di raccogliere dati misurabili relativi al processo per il conseguimento di conoscenze, abilità e competenze come previste nel curriculum verticale d'istituto. La valutazione basata su prove pratiche e manipolative attraverso compiti di realtà previsti dalle UDA consente alla scuola di certificare in modo corretto e trasparente il livello delle competenze acquisite.

VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE

Per calcolare l'esito delle prove oggettive si calcola il valore percentuale del punteggio ottenuto dallo studente rispetto al punteggio totale previsto dalla prova.

La formula da applicare è la seguente:

punteggio totale dello studente x 100: punteggio totale della prova

Es.: punteggio ottenuto dallo studente = 30

punteggio totale della prova = 40

$30 \times 100 : 40 = 75\%$ voto 7.5

L'attribuzione del voto avverrà sulla base della percentuale di risposte esatte e/o dei punteggi espressi in decimi totalizzati nelle varie prove secondo la seguente tabella:

PROVE STRUTTURATE	*VOTO/ GIUDIZIO	PROVE NON STRUTTURATE
100% - 95%	10 ottimo	<ul style="list-style-type: none"> • Prova sicura, completa e con contributi personali; • ottimo raggiungimento degli obiettivi; • possesso pieno di strumenti argomentativi ed espressivi.
94% - 85%	9 Distinto	<ul style="list-style-type: none"> • Prova complessivamente sicura e con contributi personali; • molto buono il raggiungimento degli obiettivi previsti; • possesso di strumenti argomentativi ed espressivi.
84% - 75%	8 Buono	<ul style="list-style-type: none"> • Prova abbastanza completa, corretta e precisa; • buono il raggiungimento degli obiettivi previsti; • possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi.
74% - 65%	7 Discreto	<ul style="list-style-type: none"> • Prova complessivamente positiva; • discreto raggiungimento degli obiettivi previsti; • sufficiente capacità di riflessione ed analisi personale.
64% - 55%	6 Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Prova complessivamente adeguata; • raggiungimento essenziale degli obiettivi previsti; • conoscenze e abilità di base essenziali.
54% - 45%	5 Insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Prova poco corretta e incompleta; • raggiungimento parziale degli obiettivi minimi. • Carenze nelle conoscenze e abilità di base.
< =44%	4 Gravemente	<ul style="list-style-type: none"> • Prova molto limitata, confusa, scorretta; • mancato raggiungimento degli obiettivi minimi;

	insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base.
--	----------------------	---

**Il voto è relativo alla valutazione delle discipline; il giudizio sintetico è relativo alla valutazione della RC e/o Attività Alternative*

VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal Docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico che va dal quattro (cinque per la Primaria) al dieci. La scuola Secondaria di 1° grado non adotta voti inferiori al quattro.

Se il Consiglio di Classe ritiene di dover ammettere alla classe successiva un alunno che presenti carenze nell'apprendimento, la Scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel Documento di Valutazione per informarne la famiglia.

La valutazione delle competenze è condivisa collegialmente in sede di consiglio ed è espressa da un livello (A – B – C – D) dove A indica il livello più alto e D il livello iniziale. La valutazione delle competenze si attua attraverso la realizzazione di compiti di realtà, pianificati mediante le UDA. Le competenze acquisite sono valutate con l'uso delle rubriche elaborate dal gruppo di lavoro per la Valutazione nell'ambito del PdiM, in raccordo con il curricolo verticale d'Istituto. Entrambi gli strumenti sono in fase di sperimentazione per gli ultimi eventuali adeguamenti.

La tabella seguente illustra la corrispondenza tra livelli di prestazione relativi a conoscenze, abilità e competenze e relativi voto/giudizio /livello conseguito.

SCALA DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE				
Conoscenze, abilità, competenze				
VOTO / GIUDIZIO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	LIVELLI
10 Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> • conosce i contenuti in modo completo, approfondito e personalizzato 	<ul style="list-style-type: none"> • espone i contenuti in modo fluido, lessicalmente ricco e personale; • utilizza il linguaggio specifico in modo sicuro e rigoroso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede un metodo di lavoro autonomo ed efficace; • è in grado di analizzare i contenuti e di operare sintesi originali e organiche (classe III); • sa formulare un giudizio critico motivato sui contenuti (classe III) ; • applica conoscenze e abilità in modo pienamente autonomo e personale. 	A
9 Distinto	<ul style="list-style-type: none"> • conosce i contenuti in modo completo e approfondito 	<ul style="list-style-type: none"> • espone i contenuti in modo lessicalmente ricco e personale • utilizza il linguaggio specifico in modo sicuro 	<ul style="list-style-type: none"> • possiede un metodo di lavoro autonomo; • è in grado di analizzare i contenuti e di stabilire relazioni; • è in grado di rielaborare i contenuti (classi II e III); • applica in modo autonomo conoscenze e abilità. 	B
8 Buono	<ul style="list-style-type: none"> • conosce i contenuti in modo completo 	<ul style="list-style-type: none"> • espone i contenuti in modo fluido e corretto • utilizza il linguaggio 		

		specifico in modo abbastanza sicuro		
7 Discreto	• conosce i contenuti in modo soddisfacente	• espone i contenuti in modo corretto; utilizza il linguaggio specifico ;	• possiede un metodo di lavoro; • analizza i contenuti; • applica in modo corretto le conoscenze e le abilità.	C
6 Sufficiente	• dimostra una conoscenza generale dei contenuti di base	• espone i contenuti in modo lineare ma non approfondito; • utilizza alcuni elementi del linguaggio specifico		
5 Insufficiente	• conosce i contenuti in modo frammentario	• espone i contenuti in modo frammentario • utilizza i termini del linguaggio specifico in modo incerto e impreciso	• non appare in grado, pur se guidato, di eseguire applicazioni, anche relative a processi semplificati.	D
< 5 Gravemente Insufficiente	• non conosce i contenuti	• espone contenuti non corretti; non utilizza il linguaggio specifico		

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI SPECIALI

Per gli alunni con bisogni educativi speciali, la valutazione è strettamente correlata al percorso individualizzato /personalizzato e non fa riferimento a standard quantitativi, né qualitativi; essa è finalizzata principalmente a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità o di bisogno speciale, essa potrà essere in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati o differenziata. Pertanto la valutazione, compresa quella di esame di fine ciclo, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive. Possono essere adottati strumenti metodologici- didattici compensativi e dispensativi ritenuti idonei dal Consiglio di classe.

INTERVENTI DI AMPLIAMENTO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO E RECUPERO

Qualora all'azione di verifica dell'apprendimento dovesse conseguire una valutazione non positiva per gran parte della classe, il docente interverrà tempestivamente in orario curricolare adottando le strategie didattiche più adeguate a raggiungere una media sufficiente per l'intera classe. Quindi, le azioni di recupero curricolare delle insufficienze saranno attivate tempestivamente, non appena si dovesse verificare una situazione di criticità nell'apprendimento. Esse potranno consistere in interventi di recupero relazionale, motivazionale, disciplinare, trans-disciplinare (metodo di studio e di lavoro). In merito alla metodologia per il recupero il docente potrà avvalersi di strategie didattiche innovative e dell'organizzazione della classe in gruppi di lavoro finalizzati anche a forme di apprendimento tra pari, facilitando un comportamento di reciproca solidarietà tra studenti, obiettivo educativo prioritario e parte integrante della crescita complessiva della persona. Allo stesso tempo il docente potrà attivare azioni di approfondimento e ricerca (ampliamento) per gli studenti che hanno conseguito risultati pienamente positivi e/o eccellenti. Durante l'orario curricolare, quindi, sono previste anche attività ed esercizi diversificati per fasce di livello.

Le attività previste sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	STRATEGIE DIDATTICHE	FASCE DI RIFERIMENTO
AMPLIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Attività per gruppi di livello • Lavoro di gruppo • Approfondimento dei contenuti e ricerche personali 	<p>FASCIA ALTA</p> <p>(10) Conoscenze e abilità acquisite in modo articolato e approfondito.</p> <p>(9) Conoscenze e abilità acquisite in modo esauriente e approfondito.</p>
CONSOLIDAMENTO/ POTENZIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Attività per gruppi di livello • Lavoro di gruppo • Tutoring • Esercitazioni di consolidamento • Esercizi a complessità crescente 	<p>FASCIA MEDIO- ALTA</p> <p>(8) Conoscenze e abilità acquisite in modo completo</p>
		<p>FASCIA MEDIA</p> <p>(7) Conoscenze e abilità acquisite in modo soddisfacente</p> <p>(6) Conoscenze ed abilità acquisite in modo sufficientemente</p>
RECUPERO/ POTENZIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Attività per gruppi di livello • Tutoring • Attività guidate • Eventuali attività pomeridiane • Attività differenziate 	<p>FASCIA BASSA</p> <p>(5) Conoscenze frammentarie e carenze nelle abilità</p> <p>(≤ 5) Conoscenze molto frammentarie e gravi carenze nelle abilità</p>

L'efficacia degli interventi di ampliamento, recupero, consolidamento e potenziamento viene verificata mediante apposite prove programmate e comunicate agli alunni e alla famiglie.

MODALITÀ PER IL RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE

La didattica è progettata in modo da sostenere gli studenti nell'apprendimento e nel raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali, al fine di garantire a tutti il successo formativo. I docenti creano nella classe un clima di collaborazione e di reciproca fiducia; lo studente è considerato nella sua individualità, sia nella quotidiana relazione d'apprendimento sia in merito agli interventi specifici di recupero che si rendono necessari, in un dialogo continuo con la famiglia.

Il recupero, dunque, è costante, previsto in orario curriculare quale parte integrante della programmazione disciplinare di ogni docente, nella responsabile volontà di consentire uno studio efficace anche in condizioni iniziali di svantaggio.

ATTIVITÀ DI RECUPERO IN ORARIO EXTRACURRICOLARE (Scuola secondaria di primo grado)

Qualora, nonostante il recupero curricolare e la didattica per fasce di livello, dovessero permanere esiti insufficienti rilevati in sede di Consiglio di classe, e debitamente comunicate alla famiglia, si propongono corsi di recupero extracurricolari in italiano, matematica e lingua inglese. Gli alunni destinatari dei corsi sono individuati dal Consiglio di classe. Nel caso in cui la famiglia decida di avvalersi delle azioni di recupero organizzate dalla scuola, l'assenza ingiustificata rientrerà nella valutazione complessiva dello studente. L'impegno e la partecipazione degli alunni alle attività di recupero saranno tenuti presenti nella valutazione finale.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

COLLEGIALITÀ DEL VOTO/VALUTAZIONE

Il D.L.gs. n. 62/2017 asserisce che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art. 1, c.3.)

Il voto di comportamento nella Scuola Secondaria e la valutazione del comportamento con giudizio sintetico nella Scuola Primaria sono espressi collegialmente dai docenti.

L' "IDEA" DI COMPORTAMENTO

L'idea del comportamento inteso come "condotta" dell'allievo è stata ampiamente superata con il D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1 che recita:

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

<<l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare>>.

Così definito, il comportamento assume una valenza educativa e formativa.

Il D.Lgs. n. 62/2017 esplicita all'art. 1, c.3, che *<<La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza>>.*

Pertanto, la valutazione del comportamento risulta correlata allo sviluppo di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individuano come le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Si tratta di competenze trasversali che si agganciano in particolare alle discipline dell'ambito antropologico e che, nel curriculum verticale del nostro Istituto, trovano implementazione nella quota locale destinata allo sviluppo di competenze in tema di Legalità, Ambiente, Diritti Umani e Intercultura (Vedi Curriculum locale)

PROFILO COMPORTAMENTALE IN USCITA

Al termine del primo ciclo di istruzione l' allievo deve possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di affrontare responsabilmente e in autonomia le situazioni di vita tipiche dell' età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a termine il lavoro;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In coerenza con le premesse normative e pedagogiche enunciate, sono stati individuati cinque indicatori e i relativi descrittori per l'attribuzione del livello* (Infanzia) e giudizio sintetico** (Primaria e Secondaria di primo grado) per la valutazione del comportamento.

Mediante l'adozione di una griglia condivisa si intende valorizzare l'unitarietà della scuola di base che prende in carico i bambini all'età di tre anni e li accompagna fino al termine del primo ciclo di istruzione all'interno di un unico comune percorso formativo.

La tabella seguente evidenzia la corrispondenza tra gli indicatori di valutazione che il Collegio dei docenti ha individuato (prima colonna a sinistra) e le competenze chiave europee.

**Per la scuola dell'Infanzia l'istituto dispone di un modello di certificazione delle Competenze autonomamente strutturata.*

***Il giudizio sintetico per entrambi gli ordini deriva dal disposto del Dlgs 62/17.*

INDICATORI DI VALUTAZIONE E CORRISPONDENZA CON LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.		
SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
INDICATORI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
RISPETTO DELLE REGOLE	Seguire le regole di comportamento.	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle in ogni contesto.
PARTECIPAZIONE E RELAZIONALITÀ	Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con adulti e bambini rispettandoli, tenendo conto dei diversi punti di vista e delle differenze. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.
RESPONSABILITÀ E IMPEGNO	Assumere responsabilità. Impegnarsi e portare a termine il compito.	Assumere e portare a termine compiti e iniziative. Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

DISPONIBILITÀ AD APPRENDERE	<p>Giocare e lavorare con gli altri in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo. Propone idee originali. Utilizza le abilità e le conoscenze.</p>	<p>Impegnarsi per conseguire competenze, saperle mettere in campo e utilizzarle per costruirne di nuove nell'ottica del life long learning.</p>
--	--	---

<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u>		
<u>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</u>		
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO RAGGIUNTO
CONVIVENZA CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> • Ha cura della propria persona • Rispetta le persone e le cose 	
RISPETTO DELLE REGOLE	<ul style="list-style-type: none"> • Sa rispettare le regole fondamentali di convivenza 	
PARTECIPAZIONE E RELAZIONALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Dà il suo personale contributo nel gruppo di lavoro • Propone idee per la gestione di attività e giochi • Riflette, si confronta, ascolta, discute con adulti e bambini rispettandoli; tiene conto dei diversi punti di vista e delle differenze. • Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti. • Sa riconoscere e controllare le proprie esigenze ed emozioni • Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco • Sa collaborare con i compagni e con l'adulto 	
RESPONSABILITÀ E IMPEGNO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta il proprio turno • Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della Scuola • Si impegna nelle attività. • Porta a termine il compito. 	
DISPONIBILITÀ AD APPRENDERE	<ul style="list-style-type: none"> • Gioca e lavora con gli altri in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo. • Propone idee originali. 	

<u>LIVELLI E CRITERI</u>	
LIVELLI	CRITERI
A - AVANZATO	Competenze pienamente raggiunte
B - INTERMEDIO	Competenze raggiunte
C – BASE	Competenze acquisite a livello base
D – INIZIALE	Competenze acquisite a livello iniziale

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO		
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		
INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
CONVIVENZA CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture, delle culture altre; • disponibilità verso gli altri; • accoglienza e apertura verso le diversità. 	
RISPETTO DELLE REGOLE	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità. 	
PARTECIPAZIONE E RELAZIONALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività della scuola; • interesse e motivazione ad interagire con gli altri (apertura al confronto e alla collaborazione con i pari, con gli adulti, con nuovi compagni; accettazione di punti di vista diversi dal proprio,.....); • mettere le proprie esperienze e competenze a disposizione degli altri 	
RESPONSABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i propri doveri scolastici e non; • Assumere e portare a termine compiti e iniziative; • compiere scelte e agire consapevolmente. 	
DISPONIBILITÀ AD APPRENDERE	<ul style="list-style-type: none"> • Impegnarsi per conseguire competenze; • saperle mettere in campo; • utilizzare le competenze acquisite per costruirne di nuove nell'ottica del life long learning. 	

GIUDIZIO SINTETICO E CRITERI	
GIUDIZIO SINTETICO	CRITERI
OTTIMO	Competenze consapevolmente e pienamente acquisite
DISTINTO	Competenze acquisite
BUONO	Competenze acquisite a livello buono
SUFFICIENTE	Competenze acquisite a livello base
INSUFFICIENTE	Competenze acquisite in modo frammentario e superficiale

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PRESTAZIONE ORALE			
VOTO	CONOSCENZA	ABILITÀ	COMPETENZA
10	Conoscenza completa ed approfondita; esposizione fluida, ricca e personale.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze; elabora dati e informazioni in modo critico, personale e creativo.	Utilizza le conoscenze acquisite soprattutto in funzione di nuove acquisizioni
9	Conoscenza ampia e completa; esposizione fluida.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze; elabora dati e informazioni in modo sicuro e personale.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo significativo e responsabile
8	Conoscenza ampia; esposizione sicura.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze; elabora dati e informazioni .	Utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato e responsabile
7	Conoscenza appropriata; esposizione corretta.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze; elabora semplici dati e informazioni.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo opportuno
6	Conoscenza essenziale; esposizione generica.	Riconosce e confronta le conoscenze; elabora in modo sufficiente semplici dati e informazioni.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale
5	Conoscenza frammentaria e confusa; esposizione incompleta.	Riconosce e confronta parzialmente le conoscenze	Utilizza le conoscenze acquisite in modo incompleto e/o impreciso
4	Conoscenza lacunosa; esposizione impropria.	Riconosce e confronta inadeguatamente le conoscenze	Utilizza con fatica le conoscenze

ESAMI DI STATO

L'esame di Stato del primo ciclo di istruzione rappresenta il momento di verifica conclusivo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli allievi.

In ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame con la Presidenza del Dirigente Scolastico dell'Istituto, articolata in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Della commissione fanno parte tutti i docenti delle classi terze, con esclusione dei soli docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa. Durante la riunione preliminare, la commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni e individua un coordinatore per ciascuna di esse che, tra l'altro, sostituisce il presidente in caso di assenza temporanea.

L'esame di Stato prevede tre prove scritte ed un colloquio, con votazioni in decimi.

Le prove vengono predisposte dalla commissione d'esame che ne definisce anche i criteri di valutazione. Le prove scritte sono tre:

1. Prova scritta di italiano;
2. Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche ;
3. Prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Attraverso il colloquio la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle I.N. per il curriculum .

La sottocommissione determina la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5 viene arrotondato all'unità superiore.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimali può essere accompagnata dalla lode, deliberata all'unanimità dalla commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per gli studenti risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Gli **alunni con DSA**, esonerati dallo studio delle lingue straniere, vengono ammessi all'esame di Stato e conseguono il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue (art. 11, commi 13 e 15, D.Lgs 62 del 13/04/2017). La valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, per questi alunni, sono coerenti con il piano didattico personalizzato.

La commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici in coerenza con quanto previsto dal PDP. Agli alunni con disabilità, che non si presentano agli esami, viene rilasciato un attestato di credito formativo che è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza alla scuola secondaria di secondo grado e ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

La validità dell'anno scolastico è data dalla frequenza di almeno tre quarti dell'orario personalizzato di lezione da parte di ciascun allievo (art. 5, c. 1, DLgs 13/04/17, n. 62). Ne consegue che la frequenza inferiore a tale limite comporta la non ammissione alla classe successiva.

La deroga è prevista per le assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame.

I criteri di deroga al limite previsto per la validità dell'anno scolastico (delibera n.40 del 15/05/2017 e delibera n. 5 del 04/09/2017) sono:

- a) Assenze per gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate (ricovero ospedaliero, cure domiciliari in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche, Day Hospital); tali assenze devono essere debitamente documentate al rientro a scuola con certificazione medica che va conservata agli atti;
- b) Assenze riconducibili a problemi familiari (separazione dei genitori coincidente con il periodo di assenza; gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, lutto in famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, trasferimento della famiglia, rientro nel paese di origine per motivi legali o per inderogabili motivi di famiglia...) autocertificati dai genitori a norma di legge;
- c) assenza derivante da sanzione disciplinare senza obbligo di frequenza.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente e, comunque, tempestivamente documentate secondo la normativa vigente.

Si ribadisce che:

- 1) nelle ore di assenza vengono calcolate anche quelle di entrata posticipata (senza preventivo permesso del DS come in caso di problemi di salute);
- 2) le assenze devono essere sempre giustificate sull'apposito libretto;
- 3) le ore di assenza per assemblea sindacale dei docenti sono giustificate e quindi non conteggiate allo studente.

Il coordinatore di classe verifica periodicamente il numero delle ore di assenza di ogni studente in modo da consentire, come previsto dalla norma, la tempestiva e periodica comunicazione ai genitori in caso di trend negativo della presenza scolastica dei figli e la formale comunicazione al consiglio di classe del numero di assenze dello studente in occasione della valutazione quadrimestrale. Fatte salve le deroghe, spetta al consiglio di classe/ interclasse stabilire di non procedere alla valutazione finale dell'alunno/a nel caso in cui il docente non è in possesso di un congruo numero di prove scritto-orali o di procedere ugualmente allo scrutinio nel caso sussistano elementi sufficienti per la valutazione.

PRATICHE PER L'INCLUSIONE

Implementare la cultura inclusiva e l'inclusione scolastica a partire dalle buone pratiche già presenti (Piano Annuale Inclusione - Allegato n. 2) , rappresenta un obiettivo fondamentale della politica dell'Istituto. Pertanto, le pratiche in adozione costituiranno il punto di forza sul quale innestare ulteriori azioni per il miglioramento del sistema, anche attraverso l'utilizzo coerente dell'organico potenziato.

Integrazione degli alunni stranieri

Per l'integrazione degli alunni stranieri l'istituto adotta Piani Didattici Personalizzati (PDP) che facilitano la socializzazione e l'integrazione nel nuovo contesto, con particolare attenzione nella fase iniziale all'apprendimento della lingua italiana.

Integrazione degli alunni diversamente abili

L'integrazione/inclusione degli alunni d.a. si realizza attraverso un processo educativo che tende al successo scolastico di ciascuno, proporzionato alle personali capacità/potenzialità, mediante adeguate strategie didattiche e piani educativi individualizzati (PEI) calibrati sulle specifiche esigenze. L'azione formativa si caratterizza per la particolare attenzione all'autonomia, alla socializzazione, al progresso cognitivo, allo sviluppo affettivo- relazionale.

Per favorire un'effettiva integrazione dell'alunno d.a. l'Istituto adotta i seguenti criteri: piena accettazione e disponibilità alla ricerca di nuove forme di approccio personale e professionale; studio dei bisogni dell'alunno, dei suoi livelli e tempi di apprendimento; individuazione e sviluppo delle sue potenzialità; organizzazione didattica volta a favorire la partecipazione alla vita della classe e della scuola; coordinamento interno tra docenti di sostegno per valorizzare professionalità e competenze, perfezionare la metodologia, l'osservazione, la documentazione e la verifica degli esiti; coordinamento con gli specialisti dei servizi dell' ASL; istituzione di gruppi di lavoro (GLH Operativo - GLH di Istituto) per il monitoraggio costante delle situazioni.

I docenti di sostegno, unitamente ai Consigli di Classe, favoriscono la piena integrazione nella comunità scolastica attraverso la predisposizione di un piano programmato di interventi psicopedagogici e didattici. Ciascun alunno d.a. dispone del suo Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in cui sono stabiliti obiettivi, attività didattico – educative e percorsi di apprendimento adeguati ai bisogni particolari di ciascuno, modalità e tempi della verifica e valutazione. Il P.E.I. rappresenta l'azione congiunta tra gli operatori scolastici (insegnanti

curricolari e di sostegno), gli operatori sanitari (in particolare gli specialisti della ASL) e i genitori degli alunni interessati.

Iniziative per gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.)

I B.E.S. esprimono le necessità degli alunni che presentano particolarità che impediscono il loro normale apprendimento, tali da richiedere interventi individualizzati. I principali motivi per i quali un alunno potrebbe presentare una condizione di BES sono:

- Svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento (D.S.A);
- disturbi evolutivi specifici (ADHD disturbo dell'attenzione ed iperattività, disturbo dell'apprendimento, deficit del linguaggio e della coordinazione);
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Il successo formativo costituisce il fondamento e la finalità del nostro Istituto. Tutti gli alunni sono messi in condizione di avere accesso a forme di apprendimento continuo, al fine di poter sviluppare la propria competenza e la propria possibilità di apprendere continuamente all'interno di diversi contesti e processi formativi.

Il Piano di Miglioramento dell' Istituto, per una didattica sempre più inclusiva, tra gli obiettivi strategici, prevede:

- garantire agli alunni il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza;
- valorizzare le differenze nell'ottica dell'inclusione;
- incrementare e valorizzare le competenze professionali del personale;
- creare sinergia con le famiglie e il territorio;
- garantire l'efficienza dei servizi;

Le azioni del Piano di Miglioramento che rispondono agli obiettivi strategici e soddisfano pienamente la finalità dell'organizzazione sono:

- migliorare la qualità e l'efficacia del servizio di istruzione e formazione;
- individuare precocemente gli alunni con BES;
- differenziare e/o personalizzare i percorsi;
- definire pratiche condivise in tema di accoglienza ed inclusione;
- facilitare l'ingresso degli alunni con B.E.S. nel sistema scolastico e sociale ;
- realizzare l'inclusione sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- entrare in relazione con le famiglie.
- favorire un clima di accoglienza;
- prevedere un modello organizzativo e didattico flessibile;
- considerare le difficoltà di inserimento di alunni di lingua straniera;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL;

In merito ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), la L. n. 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", all'art. 1, "riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (D.S.A) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana".

I D.S.A. rappresentano un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica e originano molti casi di disagio e abbandono scolastico. Individuarli precocemente permette di agire sin dalle fasi iniziali di acquisizione delle abilità funzionali all'apprendimento, di ridurre il disagio di tipo socio-affettivo e di prevenire l'insorgenza di disturbi comportamentali. Ne consegue l'importanza della personalizzazione dell'apprendimento, anche

attraverso misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una complessiva integrazione ed inclusione di tutti gli alunni.

I docenti del Consiglio di classe sono chiamati ad elaborare un Piano Didattico Personalizzato (P. D. P.) che costituisce lo strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee.

Il PDP viene discusso, approvato e verificato in sede di incontri formali che prevedono la presenza del consiglio di classe, dei genitori dell'alunno e del rappresentante ASL. L' Istituto, al fine di identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e le eventuali situazioni di svantaggio si propone di:

- effettuare degli screening su alunni che presentano prestazioni atipiche;
- considerare le difficoltà scolastiche e personali degli alunni con diagnosi di D.S.A. ed attuare tutte le iniziative volte ad attenuarle anche con l'uso di strumenti compensativi e dispensativi, sia nell'attività didattica che nel corso delle prove di verifica ;
- documentare e monitorare i percorsi didattici degli alunni con D.S.A. che si avvalgono di Piano didattico personalizzato (P.D.P.);
- usufruire della consulenza e del supporto di un rappresentante dell'ASL.

La realtà dell' Istituto Comprensivo, arricchita dalla presenza di tre ordini di scuole, facilita la condivisione delle informazioni relative agli alunni con disabilità, con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici di Apprendimento, e garantisce un passaggio "controllato" da un ordine all'altro di scuola.

Gruppi di lavoro

La normativa vigente configura la scuola come comunità per tutti gli alunni, compresi quelli con diversabilità, la cui integrazione non si esaurisce con la presenza in classe, ma coinvolge l'Istituzione in tutte le sue componenti.

Gli organismi interni che orientano gli interventi individualizzati e supportano il lavoro dei docenti sono il Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto (G.L.H.I.) e Operativo (G.L.H.O.).

Il G.L.H.I. ha funzione organizzativa e di coordinamento rispetto alle problematiche generali degli alunni diversamente abili. Elabora le linee generali e programmatiche per l'integrazione prendendo in esame la diagnosi funzionale e altre documentazioni mediche e scolastiche di ogni singolo alunno.

Il G.L.H.O è istituito per trattare le problematiche specifiche di ciascun alunno rispetto alle quali programmare interventi appropriati. Esso elabora il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), monitora la situazione di ciascun alunno in ingresso, in itinere e a livello finale per la rilevazione degli esiti dei percorsi attivati e dei risultati conseguiti.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.), istituito con Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n°8 del 06/03/2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica - Indicazioni operative" – ha le seguenti funzioni:

- rilevare i BES presenti nella scuola; raccogliere e documentare gli interventi didattico – educativi ;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai Consigli di classe sulla base delle effettive esigenze, tradotte in sede di definizione del P.E.I.;
- elaborare un Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con B.E.S. da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Il decreto legislativo n.66/2017 attuativo della legge 107/2015, nonché la nota MIUR n.1553 del 04/08/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" che fornisce chiarimenti in merito alla decorrenza delle nuove disposizioni, stabilisce quanto segue:

Dal 1° settembre 2017 sono stati istituiti i nuovi gruppi per l'inclusione scolastica:

- **il Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR)** i cui compiti sono definiti all'art.9 c.1 e precisamente : a) consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma di cui agli articoli 13, 39 e 40 della presente legge, integrati con le finalità di cui alla legge 13 luglio 2015, n. 107, con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola – territorio – lavoro; b) supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT); supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della scuola.
- **il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**, come disposto all'art.9 c. 8, che è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo e' nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

È riconosciuto al GLI, all'art.9 c.9 che per “la definizione e l'attuazione del Piano di inclusione, di avvalersi della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica”.

- **l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica** che è istituito presso il MIUR e come stabilito all'art.15 c.2 svolge i seguenti compiti: a) analisi e studio delle tematiche relative all'inclusione delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità certificata a livello nazionale e internazionale; b) monitoraggio delle azioni per l'inclusione scolastica; c) proposte di accordi inter-istituzionali per la realizzazione del progetto individuale di inclusione; d) proposte di sperimentazione in materia di innovazione metodologico - didattica e disciplinare; e) pareri e proposte sugli atti normativi inerenti l'inclusione scolastica.

Ulteriori novità ci saranno dal 1° gennaio 2019 e precisamente:

- nuova procedura di certificazione;
- profilo di funzionamento che sostituirà la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale, costituendo il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI;
- documentazione per l'inclusione scolastica (profilo di funzionamento) ed il conseguente Progetto individuale e Piano educativo Individualizzato;
- modalità di elaborazione ed approvazione del PEI;
- nuova procedura di richiesta e assegnazione delle risorse per il sostegno didattico con l'istituzione del Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT), composto da un dirigente tecnico o scolastico che lo presiede, tre dirigenti scolastici dell'ambito territoriale, due docenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione e uno per il secondo ciclo di istruzione, nominati con decreto dell'USR. Il GIT riceve dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'USR.

CONTINUITÀ

La continuità è attività essenziale di ogni Istituzione scolastica, fondamentale per evitare fenomeni di *drop out*, ossia di ragazzi che abbandonano la scuola anzitempo.

Strettamente connessa all'orientamento, diviene quell'insieme di strategie che concorre alla promozione del progressivo ed unitario sviluppo della persona. Pertanto, nei servizi educativi per l'infanzia e la prima adolescenza, costituisce un valore irrinunciabile da praticare in tutte le articolazioni possibili, sia pedagogiche sia organizzative

A tal fine, l'Istituto propone una serie di *'azioni positive'*, quali:

- individuare percorsi metodologico - didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo;
- progettare e realizzare percorsi in verticale, mediante l'adozione del curriculum d'Istituto;
- promuovere la continuità del processo educativo per il conseguimento delle competenze e finalità dell'istruzione obbligatoria, attraverso attività ed incontri fra le classi – ponte;
- predisporre una scheda informativa sulle competenze dei bambini in uscita dalla scuola dell'Infanzia, dalla quinta classe della scuola Primaria e dalla terza classe della Scuola Secondaria di primo grado, con relativa certificazione delle stesse.
- proporre giornate dell'accoglienza' (Open day), in cui gli alunni delle classi dell'Infanzia e delle quinte della Scuola Primaria visiteranno le scuole che frequenteranno l'anno successivo e ne conosceranno gli ambienti e le risorse.

ORIENTAMENTO

Le linee-guida nazionali del MIUR e le diverse linee programmatiche nel tempo hanno sottolineato l'importanza dell'orientamento connotandolo come *"permanente"*, ovvero una costante nell'attività delle scuole di ogni ordine e grado, e definendolo *"strumento complementare che consente di prevenire, se non attenuare il drammatico fenomeno della dispersione e dell'abbandono"*.

Pertanto, esso assume un'importanza notevole in tutto il percorso scolastico che, se veramente *"orientante"* deve avere la persona al *"centro"* e prevedere il coinvolgimento dei genitori. L'orientamento è favorito da un'attività didattica che, nello sviluppare competenze, miri anche all'incremento della crescita di sé all'interno della realtà sociale in cui l'alunno è inserito, potenziandone le abilità per leggere e fronteggiare la realtà. In questo quadro si inseriscono le competenze orientative, cioè l'insieme di risorse, caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni che permettono alla persona di affrontare consapevolmente l'esperienza formativa. L'I.C. 'Moro-Pascoli' sostiene, sul piano didattico, attraverso azioni ed attività progettuali che mettano in grado tutti gli alunni di identificare le proprie capacità, di valutare e sviluppare le competenze orientative di base e propedeutiche - *life skills* - e le competenze chiave di cittadinanza.

Vi sono poi, attività di *"accompagnamento"* in risposta a specifici bisogni dei singoli o dei gruppi.

Per ottimizzare tale sistema, l'Istituto si propone di avviare un'azione di controllo dei risultati a distanza, alla fine del primo ciclo d'istruzione, su un campione del 20% degli alunni in uscita, creando occasioni di confronto fra docenti ed alunni e favorendo incontri con i vari Istituti del territorio ed il flusso di informazioni utili ad una scelta serena ed obiettiva per l'avvio di una formazione professionale quanto più individualizzata possibile.

VALUTAZIONE ESTERNA - INVALSI

La rilevazione degli apprendimenti a cura dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione (INVALSI) è finalizzata a monitorare il livello di padronanza delle conoscenze, abilità e competenze attraverso prove di italiano, Lingua Inglese e matematica somministrate agli alunni su scala nazionale. La misurazione degli apprendimenti viene effettuata obbligatoriamente per tutti gli alunni delle classi seconde (ad eccezione delle lingua inglese) e quinte della scuola Primaria nonché per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado. Nello specifico, la prova di italiano intende verificare la padronanza delle capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua italiana; la prova di matematica verifica le conoscenze e le abilità nei sottoambiti disciplinari di numeri, spazio e figure, misura, dati e previsioni. La correzione delle prove viene effettuata direttamente dai docenti. I dati emersi vengono inviati

all'INVALSI che provvede alla loro elaborazione e alla successiva restituzione alle scuole. Nel nostro Istituto, la F.S. Area 1, provvede successivamente all'elaborazione statistica dei risultati che viene illustrata ai docenti in sede collegiale per la programmazione degli interventi correttivi.

Molte sono le **novità introdotte per il Servizio Nazionale di Valutazione dal decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017**. Gli aspetti più rilevanti sono:

1. **Per le classi della II primaria** non ci saranno cambiamenti significativi: la somministrazione avverrà in maggio, sarà cartacea e le rilevazioni faranno riferimento all'Italiano e alla Matematica. A livello nazionale le prove contribuiranno, come le prove dei gradi successivi, all'autovalutazione delle Istituzioni.
2. **Per le classi della V primaria** vale quanto detto per la II primaria ma, oltre ad Italiano e Matematica, si realizzerà una prova in Inglese "di posizionamento sulle abilità di comprensione e usi della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue."
3. **Per le classi III secondarie di primo grado** le novità saranno maggiori: secondo il D.L.gs n. 62/17 le prove dovrebbero essere tutte computer based (CBT) e "volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo". La prova INVALSI non farà inoltre più parte dell'Esame di Stato del primo ciclo ma verrà somministrata in aprile e la partecipazione ad essa sarà un requisito di ammissione per l'esame conclusivo del primo ciclo. Il risultato delle prove verrà restituito in forma descrittiva come livello raggiunto e farà parte della certificazione delle competenze del primo ciclo. Anche gli esiti di questi test saranno parte dell'autovalutazione delle Istituzioni scolastiche e forniranno "strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica".

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

AMBITI DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE

(da PNSD - avviso pubblico per l'acquisizione e selezione di progetti tesi a fornire formazione agli animatori digitali -Prot. MIUR. AOODRLO.R.U.17270 del 27 novembre 2015 Allegato 2: Tabella Aree tematiche)

FORMAZIONE INTERNA:	Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:	Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:	Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PIANO DI INTERVENTO

Azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2015/2016

Fase preliminare

Fase 1: Pubblicazione	Rendere pubblico nell'istituto il Piano Nazionale scuola digitale	Pubblicare la versione PDF sul sito Incontro con i docenti per far conoscere il documento.
Fase 2: Ricognizione	Creare un osservatorio tecnologico per la ricognizione delle buone pratiche (digitali e non) e favorire la diffusione capillare delle stesse	ANALISI DEI SEGUENTI PUNTI: Dematerializzazione servizi, siti e portali - Dotazione tecnologica (laboratori, biblioteche, connessioni, computer, LIM, proiettori interattivi) - Identità digitale (Profili studente) - Amministrazione digitale; - Uso di libri di testo digitali, libri di testo con espansioni online, libri di testo corredati di supporto informatico (materiali per LIM e PC) - Autoproduzione materiale didattico e strumenti
Fase 3: Analisi dei bisogni	Ricognizione dei bisogni - Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi.	- Dopo la ricognizione è opportuno capire di cosa abbia bisogno il nostro istituto. Occorre capire, e questo è l'aspetto tra tutti più importante, cosa si vuol fare di innovativo (con le tecnologie ma non solo) nei prossimi tre anni. Dopo aver chiarito questo sarà molto più agevole capire quale tecnologia sia più adatta allo scopo.
Fase 4: interventi ad hoc	Interventi di formazione docenti: Interventi di formazione alunni Aprile- Maggio 2016	Progettazione e valutazione per competenze (Competenze digitali) Didattica con le nuove tecnologie Partecipazione a corsi sulla didattica per competenze e sulla didattica con le nuove tecnologie Sperimentazione didattica innovativa
Fase 5: Valutazione e autovalutazione	Monitoraggio del percorso	Elaborazione di alcune preliminari conclusioni sui primi interventi ed approcci coordinati, ad esempio sul grado di partecipazione dei colleghi in seno alla fase di ricognizione e alla fase di intervento.

FASE TRIENNALE

Azioni ed interventi dell'animatore digitale nel corso del triennio 2016/2019

Ambito	Obiettivi
FORMAZIONE INTERNA	
a.s.2016-17	- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo

	<p>docente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alla formazione per animatore digitale e Team. - Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. - Partecipazione alla formazione specifica per Animatore Digitale. - Formazione di secondo livello per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica. - Utilizzo del registro elettronico - Potenziamento ed ampliamento di buone pratiche realizzate nell'Istituto. - Introduzione al pensiero computazionale. - Formazione per una didattica innovativa con uso della Lim - Formazione base per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica. - Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali (Europe code week, Safer internet day...) - Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
a.s. 2017-18	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. - Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi - Utilizzo di piattaforme di e-learning per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica. - Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. - Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. - Uso del coding nella didattica. - Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale. - Sperimentazione: Introduzione alla stesura dell' e-portfolio dello studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite. - Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale - Uso del Registro elettronico con implementazione delle aree attive e visibili alle famiglie
a.s.2018-19	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. - Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. - Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze. - Realizzazione e condivisione di learningobjects con la LIM o altri strumenti dedicati. - Uso del coding nella didattica. - Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. - Utilizzo di piattaforme di e-learning (Moodle, Edmodo o Fidenia) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento. - Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica

	<p>attiva e collaborativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	
a.s.2016-17	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. - Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). - Partecipazione Alla Code Week attraverso la realizzazione di laboratori di coding. - Coordinamento operative tra staff di direzione, figure di sistema, Animatore Digitale e docenti del Team dell'Innovazione
a.s.2017-18	<ul style="list-style-type: none"> - Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). - Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education). - Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia. - Partecipazione alla Code Week attraverso la realizzazione di laboratori di coding. - Coordinamento operative tra staff di direzione, figure di sistema, Animatore Digitale e docenti del Team dell'Innovazione
a.s.2018-19	<ul style="list-style-type: none"> - Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). - Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/ Microsoft Education). - Partecipazione alla Code Week attraverso realizzazione di laboratori di coding. - Coordinamento operative tra staff di direzione, figure di sistema, Animatore Digitale e docenti del Team dell'Innovazione
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
a.s. 2016-17	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto, azione 2 del PNSD con attuazione del progetto PON. - Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione a progetti PON. - Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie. - Uso del blog nella didattica e di materiali online predisposti dai docenti stessi. - Selezione e presentazione di contenuti digitali di qualità, riuso e

	<p>condivisione di contenuti didattici; siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educazione ai media e ai social network.
a.s. 2017-18	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo e diffusione di soluzioni per creare un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente). - Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica - Uso del blog nella didattica e di materiali online predisposti dai docenti stessi. - Potenziamento di Google apps for Education o Microsoft for Education. - Creazione di materiali disciplinari per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. Costruzione di repository di documenti e materiali da condividere - Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. - Cittadinanza digitale.
a.s.2018-19	<ul style="list-style-type: none"> - Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, cll. - Creazione di materiali disciplinari a cura della comunità docenti. - Utilizzo del coding con software dedicati. - Partecipazione a eventi /workshop / concorsi sul territorio. - Costruzione di contenuti digitali. - Costruzione di repository di documenti e materiali da condividere - Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

Essendo parte del PTOF, ogni anno, potrebbe subire variazioni o venire aggiornato a seconda delle esigenze e i cambiamenti del nostro Istituto Scolastico.

RETI DI SCUOLE

L'adesione a reti scolastiche rappresenta, attraverso la condivisione di risorse tra i soggetti partecipanti, una strategia per incrementare le opportunità di formazione ottimizzando le risorse.

Presupposto fondamentale per un'efficace partecipazione alla rete è l'abbandono dell'autoreferenzialità e la disponibilità al confronto e alla condivisione di buone pratiche "educative".

Attualmente l'istituto è in rete con il Centro Territoriale di Supporto (CTS) di Caserta con scuola capofila il Liceo "A. Manzoni". La rete persegue l'obiettivo di compensare le carenze dei servizi sociali e di supporto alla persona, valorizzando la condivisione e diffusione delle buone pratiche sperimentate o implementabili per:

- Realizzazione di progetti di vita reali e personalizzati;
- Riduzione quantitativa dell'evasione scolastica imputabile a disagio socio-economico con strategie inclusive oggettive (studio assistito – aperture pomeridiane prolungate delle scuole – prestito di libri – fruizione individuale dei laboratori e delle strumentazioni scolastiche);

- Riduzione dell'abbandono scolastico con strategie inclusive relative all'orientamento e alla valorizzazione delle attitudini (percorsi paralleli al curricolare per l'acquisizione di abilità manuali e operative e per la canalizzazione e la scoperta delle inclinazioni);
- Eliminazione dell'emarginazione sociale dei soggetti svantaggiati e valorizzazione della diversabilità fisica con l'ottimizzazione dell'impiego dei canali vicarianti;
- Conquista di comportamenti solidaristici e inclusivi verso la diversabilità psichica;
- Coinvolgimento operativo delle famiglie.

PIANO FORMAZIONE IN SERVIZIO		
-------------------------------------	--	--

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e i piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria (**ex L. 107/ 2015, art.1 ,comma 124**).

La formazione costituisce, dunque, una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di miglioramento e per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'amministrazione deve fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio.

Il presente piano triennale di formazione, elaborato nel rispetto della normativa, prevede percorsi su temi trasversali rivolti a tutti i docenti dell'Istituto, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano ad attività di studio e ricerche, a singoli docenti che intendono approfondire aspetti specifici della propria disciplina o competenze trasversali. Esso nasce dall'interazione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze dell'Istituto e crescita professionale dei singoli operatori.

FINALITÀ

1. Garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
2. Migliorare il servizio attraverso la garanzia di maggiore qualità;
3. Favorire l'autoaggiornamento;
4. Garantire la crescita professionale del personale;
5. Attivare le direttive del MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.

OBIETTIVI PRIORITARI

1. Motivare/rimotivare alla professione;
2. Rafforzare le competenze professionali (didattiche, progettuali, valutative, organizzative e relazionali) per una positiva ricaduta sulla qualità del servizio scolastico;
3. Saper affrontare i cambiamenti della scuola e della società padroneggiando nuove competenze e nuove strategie;
4. Adeguare la mediazione didattica alle richieste delle nuove Indicazioni Nazionali.

LINEE DI INDIRIZZO

- Favorire la partecipazione a corsi esterni organizzati da altri Enti Territoriali o Istituti, autonomamente o in rete di scuole, che rispondano alle esigenze formative dei docenti e agli obiettivi prioritari dell'Istituto.

Si propone altresì:

1. attività per implementare le pratiche per l'innovazione organizzativa e didattica che l'Istituto intende promuovere, e per il monitoraggio dei processi e degli esiti dei percorsi attivati, come descritte nel PdiM.

Tutte le attività riguardano i tre ordini di scuola, quindi tutti i docenti dell'Istituto.

I docenti inoltre partecipano ad iniziative esterne organizzate dall'Amministrazione Scolastica.

Sono compresi nel Piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, USR, enti ed associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, per rispondere a specifiche esigenze connesse alla didattica o ad innovazioni amministrative;
- i corsi organizzati dalla Rete di scuole dell'Ambito CE-7 di cui l'Istituto fa parte;
- gli interventi formativi, sia di autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, coerenti con il Piano di Miglioramento e il PTOF.

Nello specifico, nel triennio di riferimento l'Istituto si propone di promuovere le seguenti formazioni coerenti con i bisogni espressi dai docenti e con le esigenze connesse alla piena realizzazione del PTOF e del PdiM:

Unità formativa	Target	Anno scol.	Priorità strategica correlata	Struttura di massima delle unità formative	Risultati attesi
U.F. n. 1 Progettare e valutare le competenze	Collegio Docenti	2015/16	Adeguare il curriculum alle Indicazioni Nazionali 2012. Innovare le pratiche didattiche.	Attività in presenza	Impegno diffuso nella progettazione e valutazione delle competenze
U.F. n. 2 Didattica per le competenze e valutazione	Collegio Docenti e/o gruppi	2016/17	Orientare le pratiche didattiche alla promozione delle competenze. Potenziare il valore formativo della valutazione. Utilizzare strumenti e pratiche condivise.	Attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo	Implementare le pratiche didattiche per lo sviluppo di competenze. Perfezionare il sistema di valutazione.
U.F.n. 3 Sviluppo delle competenze Digitali dei docenti	Gruppi di docenti	2016/17	Implementare l'innovazione didattica mediante l'uso delle TIC. Implementare l'uso del digitale per la documentazione didattica e nella comunicazione con gli stakeholders.	Attività in presenza o in rete di scuole	Diffusione delle competenze digitali fra i docenti sia per scopi didattici che per scopi organizzativi.
U.F.n.4 Individuazione e Inclusione dei DSA	Collegio Docenti e/o gruppi	2017/18	Personalizzazione dei percorsi formativi per l'inclusione e il successo scolastico.	Attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, Documentazione.	Implementare PDP per l'inclusione scolastica
U.F.n.5 Didattica inclusiva	Collegio Docenti e/o gruppi	2018/19	Implementare le pratiche didattiche per l'inclusione	Attività in presenza, ricerca in classe, attività in rete di scuole	Implementare pratiche didattiche innovative e partecipate

L'Unità Formativa n. 1 è stata già attuata nell'a.s. 2015/16 ed ha registrato esiti positivi. Dall'analisi dei bisogni rilevati nel corrente anno scolastico, considerate anche le formazioni già effettuate da singoli e da gruppi di docenti, si evince una sostanziale conferma del piano di Formazione iniziale dell'Istituto, con l'interesse, espresso in ordine di priorità, per la U.F. n. 5, U.F. n. 3, U.F. n. 4 e U.F. n. 2. Un numero esiguo di docenti richiede anche un ulteriore approfondimento in relazione alla U.F. n. 1.

L'Istituto continuerà, quindi, il percorso formativo con le UU.FF. n. 2, 3, 4 e 5, programmate per il triennio 2016/19, le quali prevedono, ai sensi della normativa, almeno 40 ore in presenza; le restanti n. 85 ore, per un minimo di 125 complessive, potranno essere svolte con studio online o con altre modalità scelte dal singolo docente o da gruppi di docenti; in ogni caso esse vanno opportunamente documentate.

PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Processo di dematerializzazione e digitalizzazione.	DSGA e Assistenti Amministrativi	Allinearsi a quanto previsto dal CAD (Dlgs 26/08/2016 n. 179) Miglioramento del livello organizzativo - gestionale. Rispondenza ai bisogni espressi dal personale.
Gestione informatizzata dello scrutinio elettronico, software AXIOS per la gestione alunni, personale, bilancio, magazzino, retribuzione e gestione fiscale	DSGA e Assistenti Amministrativi	
Informatica a livello avanzato e utilizzo internet/posta elettronica e utilizzo di office.	DSGA e Assistenti Amministrativi	
Mansioni- Sicurezza e vigilanza	Collaboratori scolastici	

FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO IN ORGANICO

Scuola Infanzia e Primaria

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e caratteristiche (tempo pieno)
		Posto comune (1)	Posto di sostegno (2)	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	20	1	(1) Si prevede la conferma delle 10 sezioni presenti con tempo scuola di 40 ore sett.li (2) La previsione per il sostegno è soltanto ipotetica poiché non si ha contezza di eventuali alunni in entrata.
	a.s. 2017-18	21	1	
	a.s. 2018-19	21	1	
Scuola primaria	a.s. 2016-17	34+ 1 L₂	8	(1) Si prevede la conferma delle 26 classi presenti con tempo scuola di 27 ore sett.li (2) La previsione per il sostegno deriva unicamente dalla considerazione degli alunni in entrata e di quelli in uscita.
	a.s. 2017-18	34+ 1 L₂	12	
	a.s. 2018-19	37+1 L₂	11	

Scuola Secondaria di Primo Grado

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17 cattedre	a.s. 2017-18 cattedre	a.s. 2018-19 cattedre	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Lettere	11 + 2 ore	11 + 2 ore	11 + 2 ore	Si prevede la conferma delle 20classi presenti con tempo scuola di 30 ore sett.li.
Matematica	6 + 12 ore	6 + 12 ore	6 + 12 ore	
Francese	1 + 6 ore	1+ 2 ore	1+2 ore	Si prevede la conferma di n. 3 classi prime di francese all'atto delle iscrizioni
Inglese	3 + 6 ore	3 + 6 ore	3 + 6 ore	Si prevede la conferma delle 20classi presenti con tempo scuola di 30 ore sett.li.
Spagnolo	16 ore	1 +2	1 +2	Si prevede la conferma di n. 4 classi prime di spagnolo all'atto delle iscrizioni.
Educ.Artistica	2 + 4 ore	2 +4 ore	2 + 4 ore	Si prevede la conferma delle 20classi presenti con tempo scuola di 30 ore sett.li.
Educazione Tecnica	2 + 4 ore	2 + 4 ore	2 + 4 ore	
Educazione Musicale	2 + 4 ore	2 +4 ore	2 + 4 ore	
Educazione Fisica	2+ 4 ore	2+ 4 ore	2+ 4 ore	

Scuola Secondaria di Primo Grado

Sostegno	a.s. 2016-17 cattedre	a.s. 2017-18 cattedre	a.s. 2018-19 cattedre	Motivazione:
	5 + 9 ore	5 + 9 ore	5 + 9 ore	La previsione per il sostegno deriva unicamente dalla considerazione degli alunni in entrata e di quelli in uscita.

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia	Numero	Motivazione
Posto commune primaria		
	1	- Compiti organizzativi e di coordinamento- promozione di progetti per l'inclusione e per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza
	1	- Potenziamento competenze in Italiano
	1	- Potenziamento competenze matematico-logiche e scientifiche
	1	- Potenziamento competenze lingua Inglese
	1	- Potenziamento competenze digitali (<u>docente con certificate competenze digitali</u>)
	1	- Attività/progetti con didattica inclusiva per gruppi di livello
Posti scuola secondaria I grado		
Classe concorso A030	1	- Potenziamento attività espressive (musica nella scuola primaria)
Classe concorso A028	1	- Compiti organizzativi e di coordinamento- promozione di progetti per l'inclusione e per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza
Classe concorso A022	1	- Potenziamento competenze in Italiano
Classe concorso A028	1	- Potenziamento competenze logico-matematiche
Classe concorso A022 docente con certificate competenze digitali	1	- Potenziamento competenze digitali
Docente di Inglese AB25	1	- Potenziamento competenze lingua Inglese

La piena realizzazione delle attività previste dal PTOF è vincolata alla disponibilità dei docenti di cui alla tabella.

FABBISOGNO DI PERSONALE ATA

Tipologia	Numero	Motivazione
Assistente amministrativo	1	L'Istituto si avvale di n. 5 AA.AA. L'incremento di 1 unità per un numero complessivo di 6, sarebbe molto utile per rendere più tempestive le pratiche amministrative connesse alle molteplici attività che la scuola attua.
Collaboratore scolastico	4	Considerata la presenza di 6 plessi, il tempo pieno della scuola dell'Infanzia (n. 2 plessi), gli edifici grandi e dislocati su due piani, la necessità di vigilanza nelle palestre durante le ore di educazione fisica, l'Istituto necessita di n. 18cc.ss. affinché la scuola possa funzionare bene anche nel pomeriggio e garantire a pieno gli obblighi di vigilanza rispetto ai quali 14 cc.ss. (O.F.) risultano insufficienti.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

I plessi dell'Istituto dispongono di attrezzature informatiche che consentono lo svolgimento delle attività didattiche. Laboratori ed attrezzature vengono man mano implementati attraverso i finanziamenti dei Fondi Strutturali Europei(PON/FESR) per migliorare gli ambienti di apprendimento.

Per migliorare la dotazione elettronica ed informatica occorre acquistare:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
N° 20 LIM (complete di video-proiettori)	Completano la dotazione di LIM nelle classi e facilitano l'innovazione metodologica e didattica.	Fondi Strutturali Europei PON 2014/20
N° 30 computer	Sostituiscono PC obsoleti o non funzionanti.	Fondi Strutturali Europei PON 2014/20
Ambiente digitale (Smart TV e Tavolo Digitale)	Implementazione della comunicazione attraverso l'uso delle nuove tecnologie.	Fondi Strutturali Europei PON 2014/20
N° 100 Tablet	Disponibili per gli alunni in classe e in altri ambienti di lavoro quale supporto alla didattica.	FondiStrutturaliEuropei PON 2014/20
N° 2 impianti di amplificazione HI-FI con microfoni	Necessari in occasione di incontri, convegni, manifestazioni finali di attività e progetti.	Fondi Strutturali Europei PON 2014/20

Si confermano i bisogni sopra evidenziati in quanto non vi è stata possibilità di aderire ad Avvisi PON FESR che avrebbero consentito il miglioramento delle dotazioni tecnologiche dell'istituto.

AREA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

L'organizzazione, essenziale per il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica, si fonda sulla comunicazione, sulla trasparenza, su regole condivise, sulla flessibilità dei tempi, sull'arricchimento dell'offerta formativa per implementare il curricolo con attività rispondenti ai bisogni dell'utenza e finalizzate a promuovere successo scolastico.

L'Istituto attua la propria offerta formativa mediante un'organizzazione che prevede il tempo pieno per la scuola dell'infanzia e un tempo- scuola per la primaria e la secondaria di I grado distribuito su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, per un totale rispettivamente di 27 e 30 ore settimanali.

Tutte le attività della scuola si svolgono nell'ambito di un'organizzazione che valorizza incarichi individuali e gruppi di lavoro il cui compito è quello di formulare proposte, elaborare progetti didattici e verificarne l'efficacia, attivare processi di miglioramento e monitorarli, coordinare le varie iniziative interne all'Istituto ed in collaborazione con il territorio, nell'ottica della piena valorizzazione delle risorse umane e della facilitazione di processi decisionali che si attuano secondo la logica della leadership partecipata e diffusa.

Nel perseguire l'obiettivo del progressivo miglioramento dell'offerta didattica e formativa, l'Istituto è impegnato anche in un percorso di miglioramento del livello organizzativo- gestionale.

In riferimento allo stesso, gli obiettivi e la tempistica sono descritti nell'allegato "Piano triennale della Performance". Al riguardo è utile anche consultare il Piano Triennale per la trasparenza e l'Integrità.

L'organizzazione amministrativa, a partire dalla proposta del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, e nel rispetto del Contratto Integrativo d'Istituto, sarà funzionale all'organizzazione didattica prevedendo orari di servizio che possano garantire la piena attuazione delle attività formative con apertura della scuola anche in orario pomeridiano e l'apertura al pubblico in orario sia antimeridiano che pomeridiano.

La progettazione organizzativo - didattica potrà prevedere:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina, secondo le esigenze;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari ordinari;
- l'apertura pomeridiana per attività di arricchimento formativo/recupero/potenziamento;
- la collaborazione e/o la costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/99, per l'uso comune ed ottimizzato delle risorse.

Gestione ed Amministrazione saranno improntate ai criteri di economicità, efficacia ed efficienza e si attueranno nel costante rispetto della normativa in materia di trasparenza amministrativa.

L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento d'Istituto, sarà improntata alla massima trasparenza e alla costante ricerca dell'interesse primario della scuola.

Gli incarichi al personale esterno saranno conferiti dopo aver verificato l'assenza di personale interno di pari professionalità, nel rispetto dei casi di incompatibilità e sulla scorta di criteri che garantiscano la massima professionalità nell'espletamento dell'incarico.

Grande valore è conferito alla valorizzazione del personale docente ed A.T.A. mediante il riconoscimento di specifici contributi professionali all'implementazione del curricolo e allo sviluppo organizzativo. La valorizzazione si attuerà anche mediante la programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità sia in campo metodologico - didattico, sia amministrativo, per implementare l'uso delle nuove tecnologie, lo sviluppo delle competenze degli studenti, la valutazione formativa, la didattica diversificata e innovativa.

Per quanto concerne lo sviluppo delle relazioni interne ed esterne, il Piano di Miglioramento prevede uno specifico progetto la cui finalità è quella di migliorare la comunicazione e la diffusione di informazioni per facilitare i processi di condivisione e di innovazione.

REGISTRO DIGITALE

La Scuola utilizza il registro elettronico, le cui funzioni saranno gradualmente implementate anche quale strumento in grado di migliorare l'efficacia e la tempestività dell'informazione scuola - famiglia.

SICUREZZA NELLA SCUOLA

D.Lgs. 81/08

L'istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e del D.M. 26 agosto 1992 in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici. Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al Datore di Lavoro, individuato nel Dirigente Scolastico ai sensi del D.M. 21 giugno 1996 n.292. L' Istituto dispone del Documento di Valutazione del Rischio, il cui aggiornamento è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione composto dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). L'incarico di RSPP è svolto da consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D.Lgs. 195/03. Il Dirigente Scolastico ha nominato, ai sensi del D.Lgs. 81/08, gli Addetti Antincendio, Addetti al Primo Soccorso, ASPP in tutti i plessi dell'Istituto. Ogni edificio è dotato di piano di evacuazione con individuazione degli incaricati; vengono effettuate due prove di evacuazione ogni anno che coinvolgono l'intera utenza. Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza. Annualmente la scuola assicura la formazione, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e, con medesima frequenza, tutto il personale dell'Istituto riceve dal RSPP la formazione ai sensi del medesimo Decreto, artt. 36 e 37.

Documenti allegati al Piano dell'Offerta Formativa triennale:

1. Piano di Miglioramento – Aggiornamento a.s. 2017/18 (All. 1)
2. Piano Annuale Inclusione – Aggiornamento a.s. 2017/18 (All. 2)
3. Piano Annuale Attività personale docente a.s. 2017/18 (All. 3)
4. Regolamento d'Istituto (All. 4)
5. Patto di corresponsabilità (All. 5)

In merito ai documenti sotto elencati, si rinvia alla trasmissione del decorso anno.

1. Curricolo verticale
2. Campi del Potenziamento
3. Rubriche per la valutazione
4. Piano triennale della performance
5. Piano triennale della trasparenza e integrità (PTTI)
6. Carta dei servizi
7. Regolamento sulla decertificazione

Tutti i documenti elencati sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto all'indirizzo: www.istitutocomprensivocasagiove.gov.it nella sezione Amministrazione Trasparente e sul Portale Unico "Scuole in chiaro".

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Teresa Luongo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, D.Lgs. 39/1993